

DISTRETTO DEL COMMERCIO DI PINEROLO



PINEROLO

CUORE MEDIOEVALE, FRANCESE E
SIGNORILTA' SABAUDA



DISTRETTO DEL COMMERCIO DI PINEROLO

PINEROLO

BREVE INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Giungendo a Pinerolo dalla pianura, la città si presenta stagliata sullo sfondo maestoso delle Alpi che si ergono quasi a barriera: in realtà la città è **la porta che apre la via delle valli verso il confine con la Francia** e questo ruolo ha reso la sua storia ricca di eventi e colpi di scena. **Le tre dominazioni francesi** che si sono succedute nei secoli l'hanno resa 'la città più francese d'Italia' e hanno dato vita, tra l'altro, alla suggestiva e misteriosa leggenda della Maschera di ferro.

Pinerolo è un comune di **35.845 abitanti** nella Città metropolitana di Torino, in Piemonte. È **capoluogo dell'omonimo circondario**, allo sbocco in pianura della Val Chisone, a 35 km da Torino e a 55 da Sestriere, sulla strada che collega il capoluogo piemontese con il Colle del Monginevro. Luogo di cultura, sport e tradizioni è inserita in vari circuiti turistici e fa parte del circuito provinciale delle Città di Charme, centri ricchi di tradizioni e di preziosi tesori artistici, luoghi da scoprire nel loro fascino unico, territori da vivere in piena tranquillità, la cui offerta spazia dalle passeggiate tra i vigneti alle degustazioni tipiche, dalle gite in bicicletta alle visite dei monumenti storici, dalle escursioni agli appuntamenti culturali. Vanta anche l'appellativo di Città della Cavalleria, legata al periodo d'oro della Scuola militare di Cavalleria, all'interno della quale operò il Capitano Federico Caprilli, che qui mise a punto il suo innovativo metodo di cavalcata.

ACCESSIBILITA'

Pinerolo si trova in Piemonte, in provincia di Torino. **In automobile** i collegamenti con Torino avvengono mediante la diramazione autostradale Torino - Pinerolo aperta in occasione delle Olimpiadi Invernali Torino 2006 e le due strade regionali (la ex. S.S. 23 del Colle del Sestriere e la ex S.S. 589 dei Laghi di Avigliana). Pinerolo è inoltre raggiungibile **in treno**, grazie alla ferrovia Torino-Pinerolo oppure le **autolinee** gestite dalla società SADEM (con sedi a Pinerolo, Perosa e Grugliasco), Cavourese (con sede a Cavour) e SATTI (con sede a Torino). Le medesime società collegano inoltre Pinerolo con i principali centri della pianura e delle vallate circostanti. L'**aeroporto** più vicino è quello internazionale di Torino - Caselle raggiungibile in circa 50 minuti d'auto (con percorso completamente autostradale).



IDENTITA' DEL LUOGO

PINEROLO, UN PASSATO MEDIOEVALE

Ricordata la prima volta nel 981, sin dall'Alto Medioevo Pinerolo ebbe notevole importanza strategica e commerciale per la sua posizione su una delle principali vie d'accesso dalle Alpi Occidentali all'Italia. Intorno all'anno Mille, quando compare per la prima volta nelle fonti scritte, Pinerolo è un popoloso insediamento rurale, diffuso sul territorio e articolato in almeno tre borgate, intorno ad altrettante piccole chiese di campagna e al suo castello. Nel 1064 la potente Contessa Adelaide decide di fondare proprio qui, nella borgata di San Verano, un monastero di benedettini dedicato alla Vergine, le cui ricchezze faranno affluire a Pinerolo artigiani e mercanti, trasformandola da villaggio rurale in una piccola capitale, impegnata nella principale attività manifatturiera dell'epoca, la produzione tessile, e in altre industrie tipiche delle città tardomedievali, basate soprattutto sull'impiego della forza idraulica come la produzione della carta e dei metalli.

Nel 1244 i pinerolesi riconoscono la signoria di Tommaso II, cui il fratello Amedeo IV (Tommaso I è deceduto nel 1233) ha ceduto il feudo al di qua delle Alpi. Lo stesso Tommaso presenza, il 5 marzo 1245, ad un parlamento generale sotto il portico della chiesa di S. Maurizio, giurando di osservare i patti che regolano la vita civile e politica della città. Circa

un anno dopo, il 31 gennaio 1246, il conte acquista dall'abate dell'Abbazia di S. Maria i diritti sulla Val Chisone, sul castello e sulla città: Pinerolo è capitale del primo stato piemontese.



Pinerolo, un fiorente comune medioevale diventa la **CAPITALE DEL PRIMO STATO PIEMONTESE**

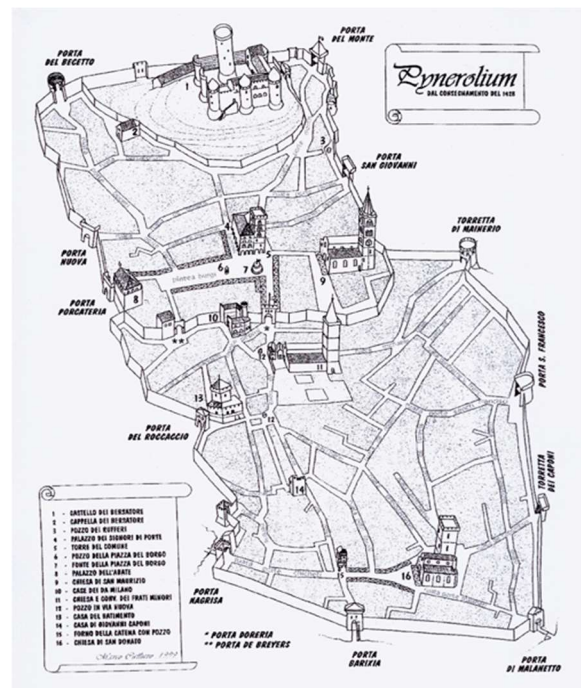
Sotto i primi Duchi Sabaudi si organizzano le **CORPORAZIONI DELLE ARTI E DEI MESTIERI**

IL XV SECOLO

Pinerolo nel 1400 si divideva in due parti distinte, il Borgo Superiore ed il Piano Inferiore. Il Borgo, o Monte, era la parte più antica, si estendeva all'intorno del castello situato sul luogo più alto della collina, era cinto da mura proprie intervallate da torri. Vi sorgevano i luoghi del potere e le residenze dell'Abate e della nobiltà. Il Piano Inferiore ("del Piano"), più comodo ai transiti, si ingrandì attorno alla chiesa di San Donato popolandosi di botteghe, acquistò importanza divenendo centro del commercio e dell'industria. Sotto i primi Duchi Sabaudi Pinerolo prosperò, si organizzarono le corporazioni delle arti e mestieri; nel 1440 gli statuti vennero ampliati ed approvati da Ludovico di Savoia.

Nel Quattrocento, però, la storia di Pinerolo giunge anche a un bivio decisivo dal punto di vista politico: il duca di Savoia, Amedeo VIII, annette il Piemonte ai suoi possedimenti, ma la posizione di Pinerolo viene considerata troppo marginale e nel fatale anno 1436 il duca decretò che il Consiglio e l'università rimanessero per sempre a Torino, che diventava così ufficialmente la capitale del Piemonte.

Pinerolo ha un cuore medioevale che emerge camminando tra i vicoli stretti con selciato con cubetti di porfido, fra i portici a crociera bassi e ombrosi, fino a raggiungere il cuore antico di questa cittadina, quello che conserva la sua storia.



PINEROLO, CITTA' FRANCESE PER 120 ANNI (3 DOMINAZIONI FRANCESI)



Il contraccolpo su Pinerolo fu fortissimo e nei secoli successivi la cittadina, **assurse al ruolo di fortezza di confine. Tre successive dominazioni francesi**, caratterizzeranno in modo indelebile il suo profilo urbanistico e la sua storia demografica ed economica. **Assediata e presa dall'esercito francese, comandato dal cardinale di Richelieu** in persona, nel marzo 1630, **sarà una delle piazzeforti di frontiera del regno di Francia per ben sessantasei anni**, fino al 1696, ma col ritorno a quello che poco più tardi sarebbe diventato il Regno di Sardegna, Pinerolo perse definitivamente il suo carattere di fortezza. Nella sua prigione fu portato il 16 gennaio 1665 **scortato da D'Artagnan e da 120 Moschettieri Nicolas Fouquet Sovrintendente alle finanze durante il regno di Luigi XIV**. Fu rinchiuso in prigione dove morì. Viene indicato da alcuni come il prigioniero con la Maschera di Ferro.

Ecco come appariva Pinerolo durante la seconda dominazione francese, con la **CITADELLA FORTIFICATA**

Nella sua prigione fu rinchiuso **NICOLAS FOUQUET** Sovrintendente alle Finanze di Luigi XIV

LA SECONDA OCCUPAZIONE FRANCESE (1630-1696).

Il 23 marzo del 1630, l'esercito francese di Luigi XIII, guidato dal **Cardinale Richelieu in persona**, aprì un varco nelle mura della città di Pinerolo e penetrò in Città. Fu questo l'inizio della seconda occupazione che sarebbe durata fino al trattato del 29 agosto 1696.



In questo secolo a Luigi XIII successe **Luigi XIV (il Re Sole)**, i francesi si impegnarono nella trasformazione della cinta di mura medioevali preesistenti e, nell'ultimo quarto del secolo, la piazzaforte pinerolese raggiunse la massima espansione e imponesse grazie anche all'intervento dell'Ing. Militare marchese di **VAUBAN**, il quale studiò il modo di rendere Pinerolo più guarnita e difendibile. Il borgo e la periferia cittadina cessarono definitivamente di esistere: quasi tutti gli antichi, nobili e meno nobili palazzi medioevali, furono

demoliti e dell'aspetto dei luoghi si perse il ricordo. **Migliore sorte toccò al Piano ove le opere di fortificazione furono realizzate all'esterno e il nucleo cittadino fu risparmiato.**

Oggi rimangono alcuni segni delle dominazioni francesi in città, l'Arsenale (sede del Municipio), alcuni tratti di mura, chiese, ecc.)



GLI ANNI A SEGUIRE... IL PERIODO OTTOCENTESCO: PINEROLO E LA CAVALLERIA

Il trattato di restituzione imponeva a Vittorio Amedeo II di smantellare integralmente le poderose fortificazioni; grazie a quelle demolizioni, tuttavia, la città poté avviare una nuova espansione urbana, via via che gli effetti della grande crescita europea del Settecento si fecero sentire anche qui. L'industria tessile riprese vigore e cominciò a modernizzarsi, assumendo per la prima volta caratteristiche proprie della rivoluzione industriale allora in corso nei paesi più avanzati d'Europa, e allo sviluppo economico si accompagnò una significativa ripresa urbanistica: risalgono a quest'epoca i più maestosi edifici cittadini ancor oggi esistenti, come palazzo Vittone. Inoltre, la demolizione dell'Arsenale e dei bastioni permetteva di cominciare a progettare l'espansione della città verso la pianura, a partire dall'attuale piazza Fontana, sistemata proprio intorno alla metà del Settecento.

In epoca napoleonica continua la crescita dell'industria tessile pinerolese, anche grazie alle committenze dell'esercito imperiale, e accanto all'industria laniera e a quella della seta prosperavano le cartiere e soprattutto la tipografia. La costruzione della ferrovia Torino-Pinerolo, inaugurata nel 1854, sancì la piena integrazione della città e del suo entroterra nel nascente sistema industriale del Nord-Ovest, e negli stessi anni la trasformazione urbanistica seguì da vicino la crescita della città, cominciando a darle il volto che si riconosce ancor oggi.

Con le riforme dei primi governi unitari la città cominciò ad assumere anche il ruolo, che conserva tuttora, di polo scolastico per un vasto territorio di montagna e di pianura. Ma a lasciare il segno sul paesaggio urbano è stata anche la presenza militare; già in età napoleonica, infatti, la città era tornata a essere sede di una numerosa guarnigione, e anche dopo la Restaurazione il governo sabauda proseguì questa politica.



Pinerolo fu **CAPITALE DELLA CAVALLERIA ITALIANA**

Un passato glorioso quello della Cavalleria a Pinerolo. E un futuro altrettanto luminoso per la Città della Cavalleria. L'Italia fin dal XVI secolo è diventata culla dell'equitazione accademica mondiale, con le scuole di Napoli, Padova Ferrara, grazie ai "Maestri" Fiaschi, Pignatelli e Grisone, Pinerolo nel XIX secolo ha rinnovato questo vanto italiano, affermandosi come uno dei poli di maggiore interesse internazionale grazie all'introduzione di un nuovo "sistema naturale" di cavalcata, un metodo innovativo, concepito, studiato e insegnato dal Capitano di Cavalleria Federigo Caprilli.



Pinerolo, dal 1849, divenne sede della Scuola Militare di Equitazione. In città giunsero cavalieri degli eserciti di tutto il mondo. Proprio nel 1849, malgrado una severissima selezione, ben 144 ufficiali di cavalleria provenienti da 33 Nazioni vennero ad apprendere il "nuovo Metodo".

Un binomio che è giunto fino ad oggi, che ha saputo tramandare e conservare quanto di davvero glorioso, illustre e nobile è avvenuto nel tempo. Pinerolo sta riscoprendo e rilanciando questa eccellenza e oggi l'accostamento Pinerolo - Cavalleria è sempre più affermato e conosciuto a livello internazionale. La storia ci racconta che la Scuola di Equitazione, per motivi bellici, chiuse la sua esistenza l'8 settembre 1943, senza sussulti, senza alcuna proiezione futura. Nel 1990 venne ripresa l'idea della sua ricostruzione, approvando il Progetto Esecutivo e dando inizio al primo lotto funzionale (8 settembre 2004), qualificando la stessa come "Scuola Nazionale Federale di equitazione". Nel 1994, per dare maggiore spessore all'idea della Scuola, ebbero inizio i Concorsi Ippici Internazionale e Nazionali che oggi portano il nome di Pinerolo in tutto il mondo.



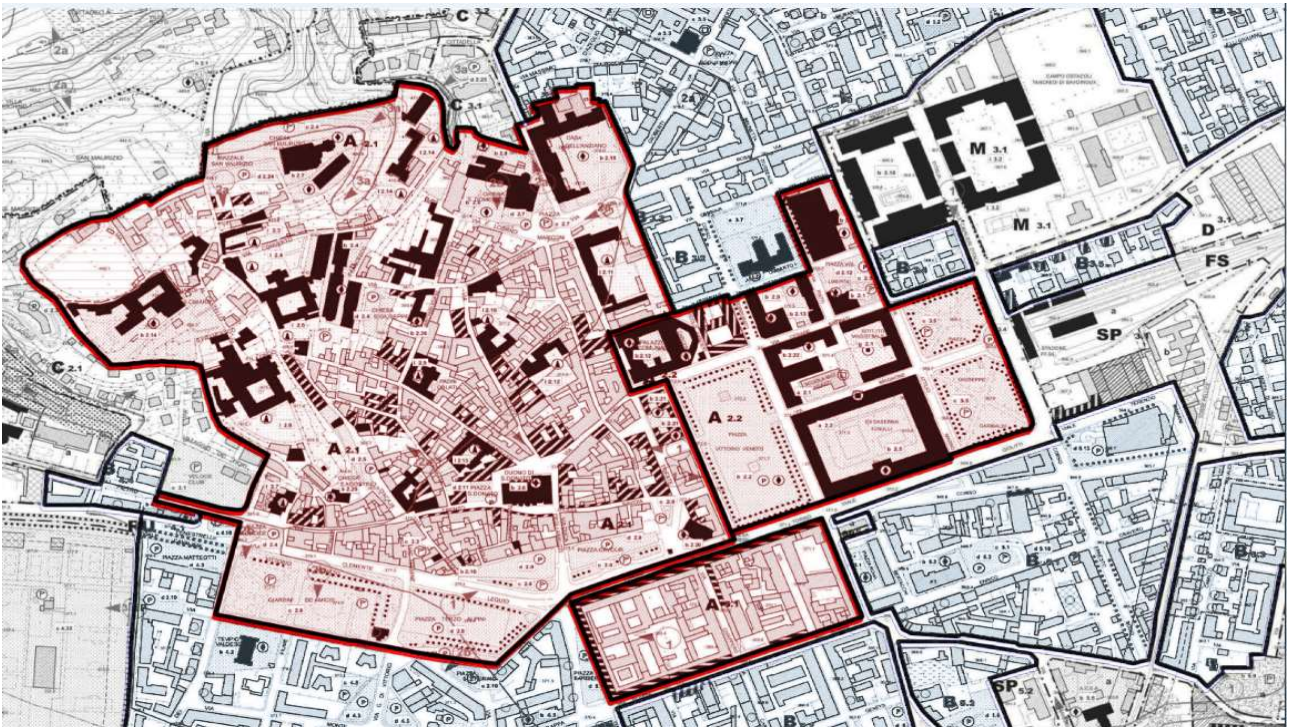
MOTIVAZIONI ALLA BASE DELL'INDIVIDUAZIONE DEL DISTRETTO

Nei paragrafi che seguono si illustrano alcuni elementi caratterizzanti del sistema commerciale cittadino che in qualche modo derivano dalla sua storia così come più avanti tratteggiata e che hanno portato all'individuazione del Distretto del Commercio nel centro città: **il mercato e i portici. Il centro della città è attraversato dall'asse stradale di Corso Torino che lo taglia in due.** Da una parte la vecchia Pinerolo, i **portici medioevali**, il centro storico, e dall'altra i **portici nuovi**, e la parte nuova della città, nel centro il **grande mercato di Pinerolo**. I due ambiti vivono da sempre in una situazione di contrapposizione che ne ostacola lo sviluppo in tutte le sue ampie potenzialità che si vogliono evidenziare ed implementare proprio con la costituzione del **Distretto individuato nell'ambito della perimetrazione all'addensamento storico rilevante A1. Il distretto intende porsi come elemento di equilibrio tra i due poli periferici dove è presente la grande distribuzione (Abbadia Alpina e Centro Commerciale Le Due Valli) offrendo una proposta caratterizzata dalla differenziazione dei prodotti, dalla qualità e da prodotti tipici, che mette al centro il cliente anche grazie anche alle nuove tecnologie.** Nonostante la **ricchezza delle risorse turistico culturali e architettoniche e gli eventi**, alcuni di grande richiamo, che qualificano il distretto, **gli esercizi commerciali faticano a fare sinergia** e a mettere in atto politiche condivise evidenziando i loro caratteri distintivi in modo da attrarre consumatori. Il percorso di analisi per l'individuazione dell'ambito del Distretto ha voluto tenere conto degli elementi di identità territoriale sopra evidenziati con particolare riguardo **all'identità commerciale della città** così come si è sviluppata nel tempo. Segue l'analisi delle principali caratteristiche del distretto individuato (il mercato i portici vecchi e nuovi e la situazione degli esercizi commerciali tenendo conto dei criteri di programmazione definiti dalla L.r. 28/99.

321 esercizi
commerciali presenti
nel Distretto
individuato

I dati, immediatamente disponibili e confrontabili rispetto all'evoluzione storica elaborati relativi alla situazione commerciale del Distretto **corrispondono all'addensamento A1 invece il numero degli esercizi commerciali presenti è stato calcolato sulla base della precisa perimetrazione del Distretto riportata sulle mappe presenti nel progetto e corrisponde a n. 321 esercizi commerciali di cui 245 settore non alimentare, 55 settore alimentare, 21 offerta mista alimentare e non alimentare con i quali verrà realizzato il progetto di Distretto.**

DELIMITAZIONE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO



IL MERCATO DI PINEROLO

Tra il *vicus Pinarolium* e la città di oggi sono **1000 anni di protocolli e statuti**, autonomie e corporazioni, gabelle e profitti, concorrenze e associazioni, mercati e plateatici, che ne hanno scritto per la loro parte la storia. Lo sviluppo e la crescita di Pinerolo nel corso dei secoli da un lato evidenziano la **vocazione dei nuovi abitanti agli scambi commerciali**. **Il mercato compare per la prima volta in un documento ufficiale di quella storia pinerolese che ha mosso i primi passi con la nota donazione di undici anni prima l'8 settembre 1064** della stessa Adelaide, figlia del marchese Olderico Manfredi II, moglie in terze nozze di Oddone, figlio di Umberto Biancamano, capostipite della dinastia sabauda. L'atto è datato 23 luglio 1075: esisteva dunque già allora, presso la chiesa di San Donato (all'interno del perimetro del distretto), un mercato 'del piano' sul quale Adelaide riscuoteva i diritti.



La storia del mercato di Pinerolo o dei 'mercati' di Pinerolo nasce dunque da lontano presso gli archivi storici della Città di Pinerolo sono presenti documenti che ne testimoniano la presenza. Il **13 agosto 1355** gli statuti sul mercato compilati da Giacomo d'Acaja e 12 sapienti di sua scelta nel 1354, resi noti alla data indicata e pubblicati nel borgo e nel piano il 24 agosto 1355 riguardano disposizioni sulla questione dei due mercati che terrà a lungo campo nella vita commerciale pinerolese.

1064 anno cui risalgono le prime notizie del mercato di Pinerolo

Tra tornei fastosi e guerre più o meno sanguinose Pinerolo si stava ingrandendo e sviluppando: **il ruolo di capitale aveva dato un deciso incremento alla vita cittadina**. La Città, descrive Albino Caffaro, era distinta in due parti: la parte alta edificata sopra al colle detto Monte Pepino e chiamata borgo superiore e la parte bassa della del piano. Il commercio tendeva ad espandersi nella parte bassa del borgo.

La fissazione del **mercato al sabato** (come accade ancora oggi) risale ad oltre un secolo prima '*quod nemo emat aliquid die Sabbati extra portas*'. Esiste un saggio 'Il mercato di Pinerolo nel sec. XIV' pubblicato nel Bollettino storico bibliografico subalpino nel 1929 che riguarda la trascrizione delle decisioni adottate per affrontare la questione dei due possibili mercati e cita un numero considerevole di negozianti e di merci presenti sulla piazza: calzolai, negozianti di ciabatte, suole, conciatori, pellami, merciai, negozianti di frumento, ceci, fagioli, castagne, noci, formaggi, ecc. Nel **1679 il re di Francia** autorizza la costruzione di un locale da destinarsi al mercato delle granaglie. Un **secondo mercato infrasettimanale al mercoledì** (anch'esso attualmente ancora esistente) viene autorizzato al 1731. Il mercato conquista nella città spazi che resteranno a lungo tradizionali finché lo sviluppo urbano ne renderà necessari opportuni trasferimenti e diverse collocazioni. Nel 1842 nello spazio ove sarà edificato il teatro sociale nel 1842 si effettuava lo smercio della legna, **i bovini erano in Piazza San Rocco, i maiali in Piazza Roma** dove sarà costruita la tettoia attualmente esistente per il mercato dei prodotti agricoli. **Il mercato del grano era davanti alla Chiesa di San Donato accanto al quale vi era anche la 'Piasa d'le erbe' (Piazza delle erbe)**. **Il mercato della lana in piazza Santa Croce, polli, uova, conigli vengono esposti in 'via dei caponi' presso l'Arsenale** (oggi sede del Municipio). **Dalle vallate scendevano con i carri trainati dai cavalli**, anche la tramvia di Perosa ed il treno di Torre Pellice contribuivano a portare gente a questi mercati. Oltre ai mercati settimanali si svolgevano anche diversi mercati stagionali: uno dei più importanti, verso **la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento**, era quello delle (*broppes*): pali per le vigne, in piazza fontana si potevano contare parecchie decine di carri, scesi dalle colline trainati dalle mucche. Il commercio di questi pali oltre a coprire il fabbisogno locale, era esteso

fino ai grandi produttori di Asti e Cuneo. L'attuale Piazza del Mercato – Piazza Vittorio Veneto è l'antica Piazza d'Armi recuperata totalmente dallo spianamento dei bastioni della cinta muraria.

Il mercato oggi...



I mercati di Pinerolo hanno sempre avuto una forte attrattiva per i comuni limitrofi. Oggi è il polo commerciale attrattore principale della Città di Pinerolo è l'unico che riesce a fare concorrenza alla grande distribuzione. Si divide in due parti: la parte principale in Piazza Vittorio veneto dove vi sono prodotti alimentari ed extra alimentari. Il mercato si tiene nelle giornate di sabato e mercoledì mattina.

Mercato dei prodotti locali agricoli: Piazza Roma

La parte legata alla vendita di prodotti locali agricoli avviene nella vicina Piazza Roma, dove storicamente si effettua un mercato di prodotti alimentari. L'area sarà oggetto di una nuova importante riqualificazione nei prossimi 18 mesi. Il mercato è molto frequentato e i commercianti arrivano da diverse parti del Piemonte

360 commercianti
presenti il sabato al
mercato di Pinerolo

| COMMERCANTI I | GIORNI MERCATO | DI | NUMERO COMMERCANTI (CONCESSIONE DECENNALE) | TIPOLOGIA |
|--|----------------|----|--|--|
| PIAZZA VITTORIO VENETO | MERCOLEDÌ | | 248 COMMERCANTI 35 AGRICOLTORI | 73 ALIMENTARE 29 SETTORE MISTO 146 NON ALIMENTARE MISTO – 35 AGRICOLTORI |
| PIAZZA ROMA | MERCOLEDÌ | | 56 AGRICOLTORI | PRODOTTI AGRICOLI |
| PIAZZA VITTORIO VENETO E PIAZZA ROMA ANGOLO CORSO TORINO | SABATO | | 321 COMMERCANTI 39 AGRICOLTORI DI CUI 27 SULLA PIAZZA E 12 SU PIAZZA ROMA ANGOLO CORSO TORINO | 73 ALIMENTARE 219 NON ALIMENTARE MISTO 29+ 27 POSTEGGI IN P.V.V. PER PRODUTTORI AGRICOLI |
| PIAZZA ROMA | SABATO | | 60 AGRICOLTORI | PRODOTTI AGRICOLI |



Progetto vincitore del concorso di progettazione promosso dal Comune di Pinerolo denominato "Un'ala di mercato per Piazza Roma". Il progetto dello studio SMNO si è classificato come vincitore su un totale di 87 progetti consegnati, di cui solamente quattro hanno avuto accesso al secondo grado di concorso. La gara aveva per oggetto il nuovo disegno della tettoia mercatale e dello spazio urbano circostante di Piazza Roma nel centro di Pinerolo. I lavori avranno inizio nell'estate 2021.

I PORTICI DI PINEROLO

La Città di Pinerolo è conosciuta anche per i suoi **bellissimi portici** che vengono, dalla popolazione locale, identificati come **'portici vecchi'** quelli presenti nel centro storico che sono di origine medioevale e quelli detti **'portici nuovi'** di origine ottocentesca.

I PORTICI VECCHI - I portici ieri...

Verso la **seconda metà dell'Ottocento furono costruiti i portici** e le nuove abitazioni intorno alla piazza del Duomo. Lazzarini ancora una volta descrive la città sul finire del XIX secolo come una cittadina dotata di tutti i servizi e gli spazi di *loisir* per gli abitanti: *"Chi per la prima volta giunge in Pinerolo per la via ferrata, resta gradevolmente sorpreso di trovarsi in una città che presenta un aspetto moderno e di grande novità. Spaziose piazze, vie pulite, case discrete e non prive di effetto architettonico. Lunghi tratti di portici larghi e bene ariegiati, gradito convegno dei cittadini che vi trovano il comodo di numerose botteghe di mercanzie e di eleganti caffè"*. Nel **primo Novecento** fu redatto un Piano Regolatore al fine di accertare le aree di espansione della Città e in tale documento **il Centro Storico fu trascurato per preservarne le sue caratteristiche**. Nell'epoca fascista si perse solo l'isolato al principio di via Principi d'Acacia.



I portici oggi...

I vecchi portici del centro storico di Pinerolo rappresentano oggi **una delle più belle passeggiate di Pinerolo**. Grazie alla presenza di ottime pasticcerie e gelaterie oltre a nuovi bar e ristoranti di qualità, agli eventi di richiamo che vengono realizzati soprattutto nei week end sono molto frequentati dai cittadini di Pinerolo e del Pinerolese. La zona necessita di interventi di miglioramento soprattutto per quanto riguarda l'arredo urbano e il miglioramento dell'attrattività.

La potenzialità di sviluppo dell'area è molto elevata a causa delle peculiarità del centro storico, dei suoi palazzi, della presenza di numerosi giardini incastonati tra le vecchie abitazioni che, se valorizzati, costituiscono angoli di bellezza. Inoltre grazie a contributi ricevuti negli ultimi anni dalla Città di Pinerolo per quanto riguarda l'organizzazione di visite turistiche, **esistono oggi diversi percorsi di visita tematici organizzati e sperimentati** (De Amicis, centro storico, Pinerolo francese, ecc.) che permetteranno di riportare nel centro storico, non appena possibile, flussi di visitatori.

Il centro storico, in controtendenza rispetto alle chiusure conseguenti alla crisi epidemica, negli ultimi mesi del 2020 ha visto insediarsi nuove attività di somministrazione accrescendo l'attrattività del luogo e delle attività presenti. **I 480 m. di portici oggi vedono la presenza di 52 esercizi di vicinato di cui 9 alimentari, 5 misti e attività di somministrazione.**

Tra gli esercizi storici si ricordano le pasticcerie storiche (Ferraud, Castino, Cioccoteca Manavella) oltre a Cioccolato puro Pedussia- tessuti, fiori di Tesi, Gioielleria Lacroce, ecc.



I PORTICI NUOVI - I portici ieri...

Il quadrilatero dei cosiddetti **'Portici Nuovi'** risale all'**Ottocento**. Dopo la costruzione della stazione ferroviaria (1854) si effettua un decisivo ampliamento del quartiere attorno a Piazza Vittorio Veneto anche grazie alla vicinanza della stazione e al passaggio della strada verso Torino (C.so Torino) che proseguendo verso la Val Chisone diventa l'arteria principale della nuova città ottocentesca. Lungo questa strada vengono costruiti i **grandiosi fabbricati detti dei 'Portici Nuovi' progettati dai Fratelli Midana**.



I portici oggi....

I portici rappresentano con i 'portici vecchi' **la passeggiata preferita dai pinerolesi anche grazie** alla presenza di bar storici ed esercizi commerciali attrattivi e di pregio.

Purtroppo gli affitti molto elevati scoraggiano le attività commerciali già sofferenti in questo periodo di pandemia con il risultato che diverse attività risultano sfitte. I portici ottocenteschi proseguono nei cosiddetti recenti **'portici blu'** sede di un piccolo mercatino.

Lungo i portici nuovi si segnala la presenza di **numerose librerie e di 'cortili' recentemente valorizzati** anche con la presenza di esercizi commerciali, che costituiscono interessanti angoli da scoprire. I portici nuovi potrebbero essere valorizzati maggiormente e utilizzati per realizzare eventi (es: esposizioni artistiche, ecc.). Anche l'arredo urbano dei portici nuovi necessita di essere migliorato.

I 720 m. di portici vedono la presenza di 66 esercizi di vicinato (abbigliamento, accessori, ottica), di cui 2 alimentari, 11 attività di somministrazione e di servizio. Vi è inoltre la presenza di diverse attività storiche (Gioielleria Bresso, Ottica Ughetto, Ottica Cardona, Trattoria Zappatori insignita con una Stella Michelin, ecc.)

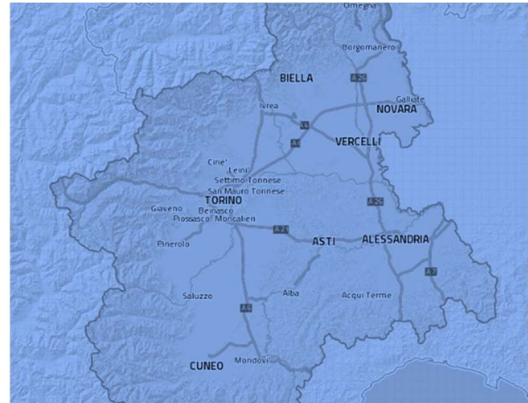


IL COMMERCIO NELLA ZONA OMOGENEA 5 PINEROLESE

Il "Pinerolese" (132.920 abitanti al 2016, dati ISTAT) è una sub-regione storica e funzionale che prende il nome dalla Città di Pinerolo (35.808 abitanti al 2016, dati ISTAT), su cui gravita l'intero territorio, composto da 45 Comuni (Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano C., San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa), di cui 33 classificati montani e pedemontani. La Zona omogenea Pinerolese è caratterizzata da un numero elevato di comuni piccoli (<5000 abitanti) e piccolissimi (<1000 abitanti, tutti montani) e da una densità abitativa media piuttosto bassa (103 ab./Kmq), con forti disparità tra pianura e montagna interna, dove si concentra in percentuale la popolazione più anziana.

Pinerolo costituisce il riferimento dell'area per quanto riguarda la fruizione di molti servizi, dall'assistenza sanitaria (polo ospedaliero e servizi ambulatoriali privati e/o in convenzione con il sistema sanitario regionale) all'istruzione con un'offerta formativa fino alla scuola secondaria sostanzialmente completa sia di tipo tradizionale propedeutica ai corsi universitari (licei) sia per quanto riguarda gli istituti tecnici e professionali (17 istituti superiori - 6106 studenti (a.s. 2014-2015) a cui si affiancano i corsi di formazione professionale garantiti da agenzie e consorzi, spesso indirizzati ai saper fare manuali.

Il commercio nei comuni del Pinerolese si concentra principalmente nelle piccole attività, soprattutto negli esercizi di vicinato. Poche le medie strutture, pressoché nulle le grandi strutture commerciali e i centri commerciali.



131.871 abitanti nella
Zona Omogenea 5
Pinerolese

35.845 abitanti a Pinerolo

Pinerolo anche in questo caso è il comune in cui il peso del commercio influisce maggiormente: gli esercizi di vicinato e le medie strutture sono decisamente maggiori e sono questi a fare la differenza ed alzare la media della Zona Omogenea; inoltre anche per le grandi strutture i valori sono buoni (2 grandi strutture e 3 centri commerciali).

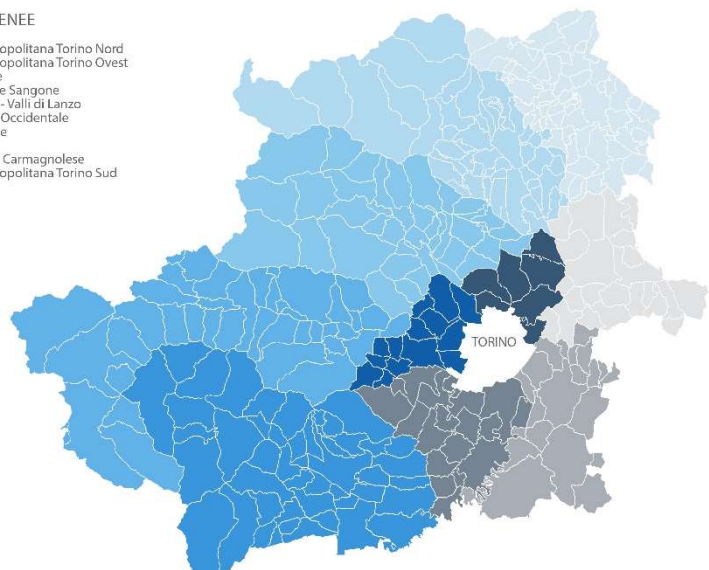
La buona dotazione di strutture commerciali a Pinerolo è uno dei suoi elementi principali di attrattività da parte dei comuni dell'ambito.

Gli esercizi di vicinato sono concentrati (numericamente) nella fascia meridionale dell'ambito, in particolare a Pinerolo e nei comuni che vi

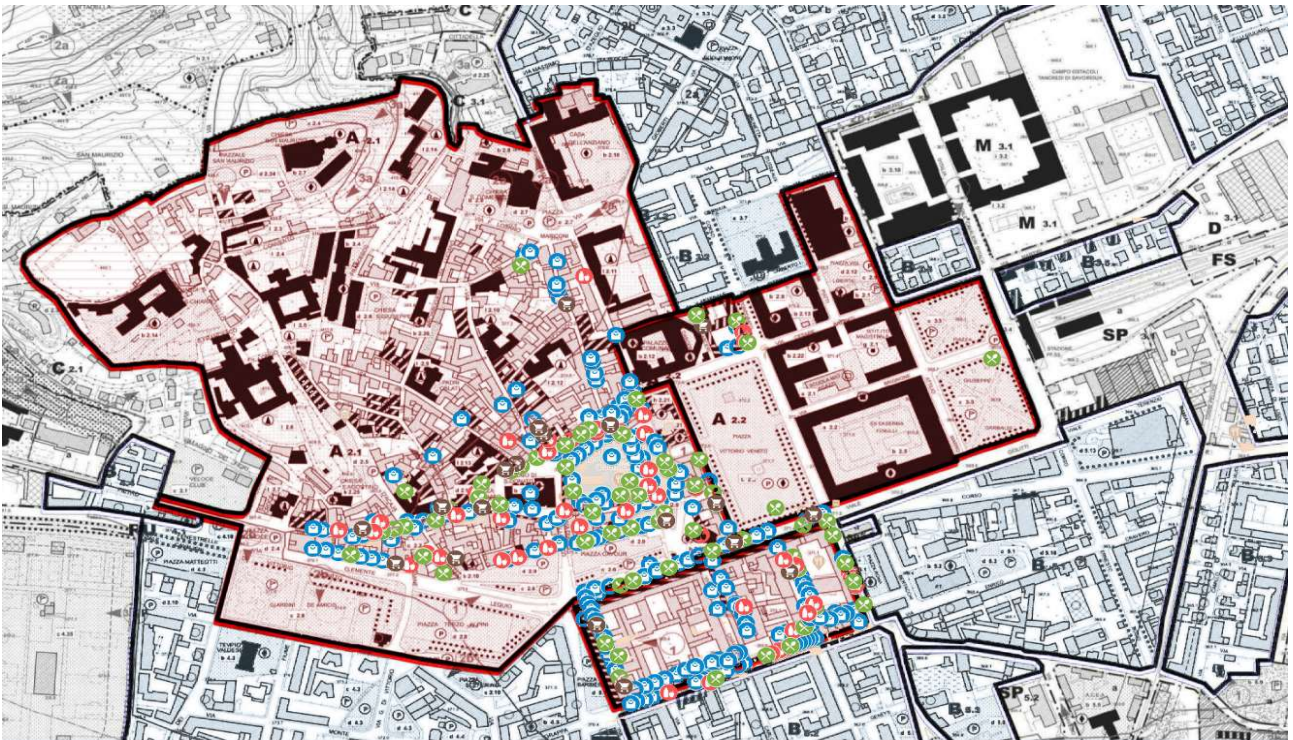
gravitano intorno, anche montani. Le aree di montagna più interne e verso i confini esterni sono al contrario quelle con minor esercizi, anzi molto spesso ne sono addirittura prive. Le strutture commerciali medie e grandi sono presenti solo in pochi comuni dell'ambito.

Oltre a Pinerolo che è il polo primario, le altre strutture si sono sviluppate principalmente nei comuni centrali, intorno al capoluogo (San Secondo di Pinerolo, Osasco, Frossasco, Roletto). Pressoché o totalmente nulle nel restante territorio montano.

ZONE OMOGENEE



ADDENSAMENTI DI ESERCIZI E DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI SALIENTI RIFERITI ALL'OFFERTA COMMERCIALE



Legenda

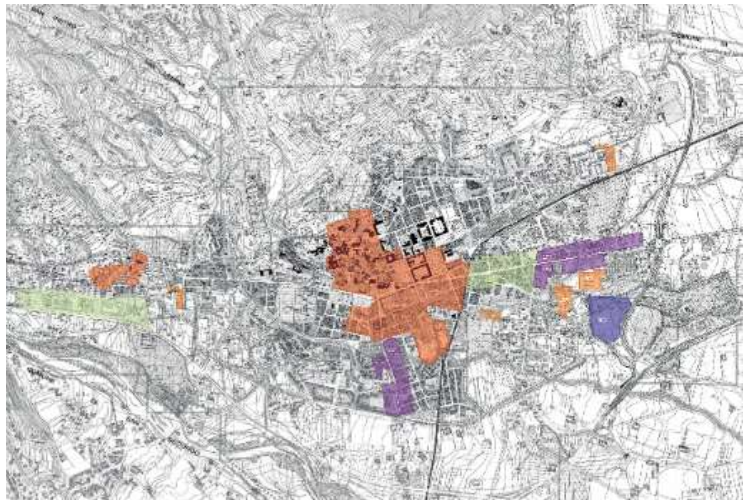
- Non alimentari
- Alimentari
- Supermercati/minimarket
esercizi con offerta mista
- Somministrazione A1

Nella mappa sopra riportata sono rappresentati gli esercizi commerciali descritti nell'ambito individuato per il Distretto del Commercio

Merita soffermarsi su alcuni brevi cenni riguardanti le diverse caratteristiche degli spazi:

- Il **centro storico medioevale**, i portici bassi con locali più piccoli ma caratteristici, vetrine storiche anche se di dimensioni ridotte che seppur ospitano esercizi commerciali che propongono una gamma completa di prodotti stanno diventando sempre di più la cornice di attività di somministrazione di alimenti e bevande di varia tipologia che con i dehors animano la città soprattutto nel periodo estivo.
- **quadrilatero dei portici nuovi**: vetrine più ampie, porticati luminosi, locali più spaziosi che si prestano più agevolmente ad ospitare negozi di abbigliamento, calzature, ottica, oltre ad importanti attività di somministrazione.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 28/11/2007 sono stati approvati i "Criteri di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/98 ed all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 28/99 per l'esercizio del commercio al dettaglio in sede fissa ai sensi della D.C.R. n. 563-13414 e s.m.i.", e successivamente, con la D.C.C. n. 73 del 29 settembre 2009 è stato disposto l'adeguamento del P.R.G.C. con il recepimento cartografico della perimetrazione degli addensamenti e localizzazione commerciali individuate. L'individuazione delle zone di insediamento commerciale allora disposta e tuttora vigente vede la presenza di un **addensamento storico rilevante (A 1) comprendente il centro storico medioevale ed il tessuto posto a corona di questo di formazione successiva (XVIII secolo) ed aree immediatamente limitrofe su cui insistono la maggior parte degli esercizi commerciali.**



Si riporta di seguito il **prospetto di raffronto della situazione dell'addensamento A1 registrato nel 2007 e la situazione rilevata al 31/12/2020.**

| Descrizione addensamenti/localizzazione da TESTO COORDINATO DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 29 OTTOBRE 1999, N. 563-13414 (INDIRIZZI GENERALI E CRITERI DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA PER L'INSEDIAMENTO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA, IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 114) COME RISULTANTE DOPO LE ULTIME MODIFICHE INTERVENUTE CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 20 NOVEMBRE 2012, N. 191-43016 | PARAMETRI (IN GRASSETTO BLU I PARAMETRI MODIFICATI NELLA DCR 191-43016/2012) | DCC N. 88 DEL 28/11/2007 | situazione aggiornata dati rete distributiva 31/12/2020 |
|--|--|---|---|
| | | tot. Esercizi commerciali: 777 | tot. Esercizi commerciali: 814 (di cui 45 presso CC Le Due Valli) |
| A.1. ADDENSAMENTI STORICI RILEVANTI. Sono gli ambiti commerciali di antica formazione, che si sono sviluppati spontaneamente intorno al fulcro (piazza principale, piazza di mercato, chiesa, municipio e simili) del territorio comunale, caratterizzati dalla presenza di attività commerciali e di servizi non rivolte prevalentemente al vicinato e da una buona densità residenziale. Essi sono riconoscibili nell'area centrale dei centri abitati e possono non coincidere con la perimetrazione degli insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico così come definiti dall'articolo 24 della l.r. 56/1977, e successive modifiche ed integrazioni. Data la variabilità delle caratteristiche di ciascun centro urbano, i comuni delimitano l'addensamento in base alla conoscenza del proprio territorio, motivando le scelte operate. I comuni formati da più quartieri hanno un solo addensamento A.1.; i comuni derivanti dall'aggregazione amministrativa di più centri urbani possono avere tanti addensamenti A.1. quanti sono i centri che hanno subito il processo di aggregazione. | | A1.1 (perimetrazione come da planimetria allegata alla DCC) | A1.1 (perimetrazione come da planimetria allegata alla DCC) |
| | n. esercizi commerciali nell'addensamento | 469 | 444 |
| | superficie di vendita complessiva | mq. 34280 | mq. 28016 |
| | % di esercizi rispetto al totale (777) | 60,36 | 54,60 |

La programmazione commerciale comunale si completa con la presenza di:

- **due addensamenti urbani forti** (A 3), uno sull'asse viario di C.so Torino, ed uno sull'asse viario di Via Giustetto (Abbadia Alpina) – evidenziati con il colore verde in planimetria;
- **due addensamenti urbani minori** (A 4), uno sul proseguimento dell'asse viario di C.so Torino e uno sull'asse viario di Via Saluzzo – evidenziati in viola chiaro in planimetria.
- **un addensamento storico rilevante nella frazione di Abbadia Alpina**

Significativa inoltre la localizzazione urbano periferica L2 (evidenziata in colore viola scuro in planimetria) nella quale nel **2008 si è insediato il Centro Commerciale "Le Due Valli" (Sup. di vendita 12.000,00)**, oltre ad alcune localizzazioni urbane non addensate (L1) già individuate o in esito ad autoriconoscimento in sede di richiesta di nuove autorizzazioni (colore arancione chiaro in planimetria).

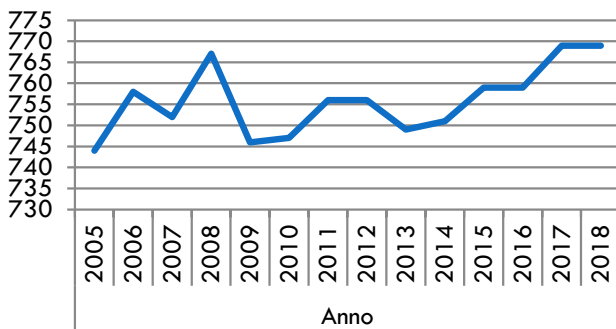
EVOLUZIONE DELLA RETE COMMERCIALE 2007/2018

Si riporta di seguito l'evoluzione della rete commerciale dal 2007 al 2018 secondo i dati elaborati dall'Osservatorio del Commercio.

| Esercizi comune di Pinerolo Tipologia esercizio | 2007 | | 2010 | | 2013 | | 2016 | | 2018 | |
|--|-----------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|
| | Numero esercizi | Superficie di vendita esercizi | Numero esercizi | Superficie di vendita esercizi | Numero esercizi | Superficie di vendita esercizi | Numero esercizi | Superficie di vendita esercizi | Numero esercizi | Superficie di vendita esercizi |
| Centri commerciali Grandi Strutture | 0 | 0 | 1 | 12000 | 1 | 12000 | 1 | 12000 | 1 | |
| Medie strutture e localizz. singole | 29 | 19536 | 27 | 18896 | 26 | 19452 | 26 | 20224 | 28 | 12000 |
| Centri Commerciali Medie Strutture | 1 | 369 | 1 | 325 | 2 | 1490 | 2 | 798 | 4 | 21689 |
| Esercizi di vicinato e localizzazioni singole | 720 | | 716 | | 718 | | 728 | | 734 | 3125 |

| | | | | | | | | | | |
|--|------------|------|------------|------|------------|------|------------|------|------------|-------------|
| Grandi strutture a localizz. singola | 2 | 6730 | 2 | 6730 | 2 | 6730 | 2 | 6730 | 2 | |
| | 752 | | 747 | | 749 | | 759 | | 769 | 6730 |
| Publici Esercizi | 152 | | 165 | | | | 175 | | 188 | |
| Publici Esercizi con attività di svago | 10 | | 6 | | | | 12 | | 12 | |
| Circoli | 10 | | 9 | | | | 12 | | 12 | |
| Agriturismi | 6 | | 9 | | | | 9 | | 8 | |

ESERCIZI COMMERCIALI CON POSTAZIONE SINGOLA (esclusi gli esercizi in centro commerciale)



Dall'analisi dell'evoluzione della rete commerciale (dati 2005 – 2018 ricavati dall'Osservatorio regionale del Commercio) si nota un **consolidamento della situazione distributiva ed anzi un incremento graduale del numero di esercizi**. La tabella riporta anche l'evoluzione del settore della somministrazione di alimenti bevande, che registra anch'esso un graduale incremento.

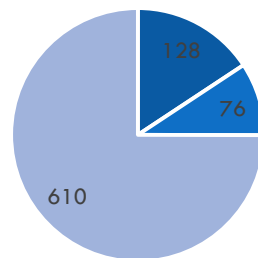
SITUAZIONE AL 31/12/2020

Al 31/12/2020 la rete distributiva del Comune di Pinerolo registra n. **814** esercizi di commercio al dettaglio (comprensivi degli esercizi presenti nel Centro Commerciale), di cui **444** ubicati nell'addensamento storico rilevante del centro città, così suddivisi rispetto a:

OFFERTA MERCEOLOGICA

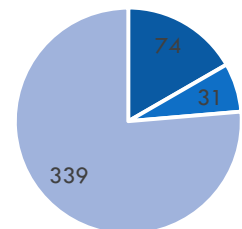
| | Numero complessivi esercizi sul territorio comunale | Numero esercizi nell'addensamento A1 Centro |
|-------------------------------------|---|---|
| SETTORE ALIMENTARE | 128 | 74 |
| SETTORE ALIMENTARE E NON ALIMENTARE | 76 | 31 |
| SETTORE NON ALIMENTARE | 610 | 339 |

NUMERO COMPLESSIVO ESERCIZI



- SETTORE ALIMENTARE
- SETTORE ALIMENTARE E NON ALIMENTARE
- SETTORE NON ALIMENTARE

NUMERO ESERCIZI ADDENSAMENTO A1 CENTRO

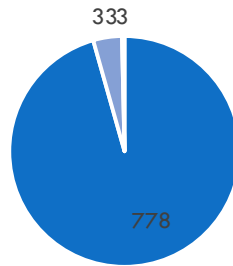


- SETTORE ALIMENTARE
- SETTORE ALIMENTARE E NON ALIMENTARE
- SETTORE NON ALIMENTARE

TIPOLOGIA STRUTTURA

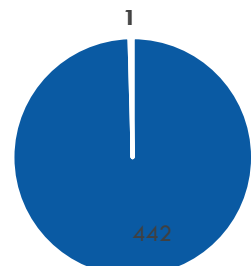
| | Numero complessi vo esercizi sul territorio comunale | Numero esercizi nell'Addensamento al centro |
|--|--|---|
| ESERCIZI DI VICINATO (SUP. DI VENDITA >= 250 MQ) | 778 | 442 |
| MEDIE STRUTTURE (251 MQ. < SUP. DI VENDITA MQ < 2500 MQ) | 33 | 1 |
| GRANDI STRUTTURE (SUP. DI VENDITA > 2501 MQ) | 3 | 1 |

NUMERO COMPLESSIVO ESERCIZI



- ESERCIZI DI VICINATO (SUP. DI VENDITA >= 250 MQ)
- MEDIE STRUTTURE (251 MQ. < SUP. DI VENDITA MQ < 2500 MQ)
- GRANDI STRUTTURE (SUP. DI VENDITA > 2501 MQ)

NUMERO ESERCIZI ADDENSAMENTO

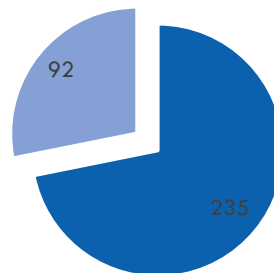


- ESERCIZI DI VICINATO (SUP. DI VENDITA >= 250 MQ)
- MEDIE STRUTTURE (251 MQ. < SUP. DI VENDITA MQ < 2500 MQ)
- GRANDI STRUTTURE (SUP. DI VENDITA > 2501 MQ)

ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

| | Numero complessi vo esercizi sul territorio comunale | Di cui numero di esercizi nell'addensamento A1 centro |
|--|--|---|
| ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE | 235 | 92 |

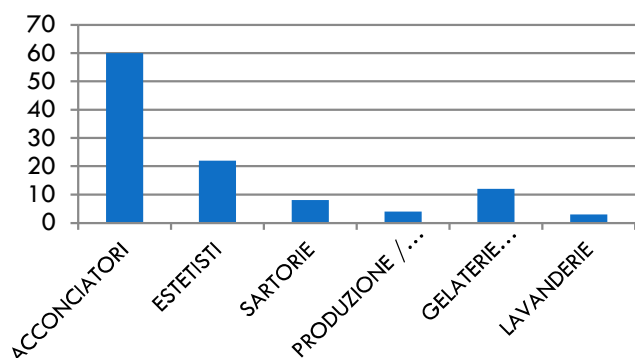
ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE



- Numero complessivo esercizi sul territorio comunale
- Numero esercizi nell'addensamento

Tra le altre attività commerciali significative si evidenzia che fanno capo all'Addensamento del Centro Città:

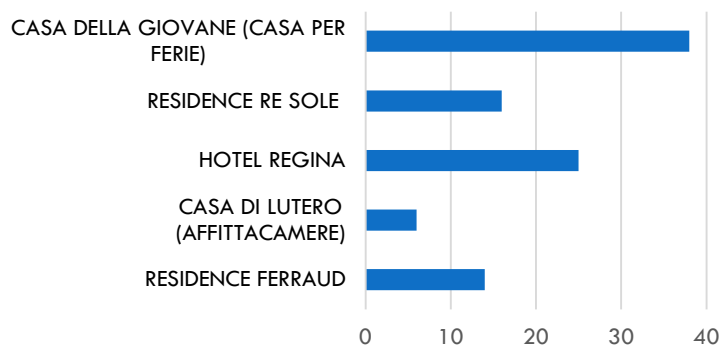
| TIPOLOGIA ESERCIZIO COMMERCIALE | N |
|--|----|
| ACCONCIATORI | 60 |
| ESTETISTI | 22 |
| SARTORIE | 8 |
| PRODUZIONE / RIPARAZIONE GIOIELLI | 4 |
| GELATERIE (SPESSO IN ABBINAMENTO AD ALTRE ATTIVITA' DI VENDITA O SOMMINISTRAZIONE) | 12 |
| LAVANDERIE | 3 |



STRUTTURE RICETTIVE PRESENTI NEL DISTRETTO INDIVIDUATO

| ESERCIZIO COMMERCIALE | INDIRIZZO | POSTI LETTO |
|-------------------------------------|-------------------------|-------------|
| RESIDENCE FERRAUD | VIA PARROCCHI ALE 22/A | 14 |
| CASA DI LUTERO (AFFITTACAMERE) | VIA PRINCIPI D'ACAJA 40 | 6 |
| HOTEL REGINA | PIAZZA BARBIERI 22 | 25 |
| RESIDENCE RE SOLE | VIA OBERDAN 5 | 16 |
| CASA DELLA GIOVANE (CASA PER FERIE) | VIA SILVIO PELLICO 40 | 38 |
| | | 99 |

99 POSTI LETTO TOTALI NEL DISTRETTO



SITUAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E RAPPORTO IN RELAZIONE AI COMPETITORI

| Punti di forza | Considerazioni | Punti di debolezza | Considerazioni |
|----------------|--|--------------------|--|
| | <p>Forte differenziazione della tipologia e qualità delle produzioni</p> <p>Pinerolo si configura come centro naturale del commercio rispetto alla zona circostante del Pinerolese.</p> <p>Significative potenzialità di sviluppo del futuro distretto dal punto di vista della tipologia di commercio presente e dell'importanza delle risorse storico-turistiche e culturali presenti che se ben organizzate costituiscono un importante prodotto turistico di sicuro interesse.</p> <p>Pinerolo è ben servita da strade, autostrade, ferrovia e sta investendo molto sulla mobilità sostenibile</p> | | <p>Mancanza di una strategia complessiva di sviluppo nonostante interessanti azioni di collaborazioni che devo però essere sistematizzate costruite e gestite in modo partecipato</p> <p>Carenza di sinergia tra gli operatori (commercianti, associazioni, enti...)</p> <p>Necessità di collegare le due parti del Distretto (centro storico e zona portici nuovi) in un percorso unico con caratteristiche particolari e ben definite che valorizzino entrambi.</p> <p>Carenza di utilizzo delle nuove tecnologie per la promozione e vendita dei prodotti evidenziandone caratteristiche e qualità e fornendo un servizio al cittadino (es: spesa a casa, ecc.)</p> <p>Pinerolo è sede di numerose istituzioni scolastiche che servono il territorio del Pinerolese, complessivamente circa 11.000 studenti di scuole di ogni ordine e grado frequentano la città. Un numero molto elevato che potrebbe essere intercettato.</p> |

RAPPORTO IN RELAZIONE AI COMPETITORI

L'Addensamento Storico Rilevante A 1 si pone come elemento baricentrico tra la localizzazione commerciale L2 e l'addensamento A 3 di Via Giustetto dove si trovano le principali concentrazioni commerciali con offerta tendenzialmente completa, rilevando inoltre che nell'insieme il sistema commerciale cittadino si pone come attrattore ben oltre l'area di programmazione commerciale come definita dalla D.C.R. n. 563-13414 e s.m.i. comprendente i Comuni di *Buriasco, Frossasco, Macello, Osasco, Piscina, Porte, Roletto, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Villar Perosa, andando a ricomprendere l'intero ambito dell'Area Omogenea Pinerolese.*

Tenendo conto delle caratteristiche dell'identità commerciale e nell'ottica di potenziamento del sistema commerciale cittadino si è posta l'attenzione sull'ambito commerciale dell'addensamento storico del centro città quale polo di equilibrio rispetto al commercio periferico cittadino ma anche come bene faro per consolidare la posizione di Pinerolo rispetto all'offerta commerciale dei principali competitor commerciali esterni focalizzando l'attenzione su due ambiti contrapposti che si distinguono per formazione storica e caratteri storici ed architettonici, divisi strutturalmente dal principale asse viario urbano (C.so Torino) che abbiamo già in parte analizzato nel paragrafo riguardante i portici.

ATTIVITÀ COMMERCIALI STORICAMENTE PRESENTI NELL'AREA ESPRESSIONE DELLE TIPICITÀ LOCALI

Nei due ambiti individuati dal Distretto si trovano alcune attività con un respiro storico che hanno saputo rinnovarsi guardando al futuro:

- **GALUP PANETTONE FERRUA GALUP S.P.A.**

Ha ottenuto il riconoscimento di **Marchio Storico di interesse Nazionale**. Dal 1922, il Galup si fa qui, nello stesso territorio che l'ha visto nascere. Nel tempo, l'azienda è cresciuta, ha acquisito una dimensione commerciale nazionale e internazionale. Il nostro panettone ha fatto il giro del mondo e **Galup è diventata un'eccellenza italiana riconosciuta, ma le strade importanti della Galup restano ancora oggi quelle di Pinerolo**. Prima di Galup, il panettone era solo quello milanese. Il panettone basso con la glassa di nocciole è un'intuizione di Pietro Ferrua, langarolo di nascita, pinerolese d'adozione. **Fu Fornitore della Real Casa. La Galup ha la fabbrica in Via Fenestrelle e il bar pasticceria sotto i portici nuovi all'interno del Distretto.**

- **ANTICA PASTICCERIA CASTINO**

Nel centro di Pinerolo nell'Antica Pasticceria Castino situata accanto al Duomo è possibile gustare i **prodotti dolciari della tradizione locale in una cornice che ci rimanda al passato**. L'antica pasticceria è stata riaperta negli ultimi anni e riportata agli antichi fasti dalla famiglia Cosso. In questa pasticceria fino al secolo scorso l'aristocrazia di Pinerolo acquistava i dolci per le feste, creati dalle sapienti mani di Giuseppe Castino. Anche la **contessa Sofia di Bricherasio** ultima erede della famiglia e proprietaria del Castello di Miradolo era solita recarsi in questo 'angolo dolce' per gustare la **famosa Torta Zurigo ideata per la principessa Jolanda di Savoia**. La pasticceria ha un proprio laboratorio artigianale. E' anche possibile gustare il panettone.

- **CENTRO TESSILE PEDUSSIA A PINEROLO**

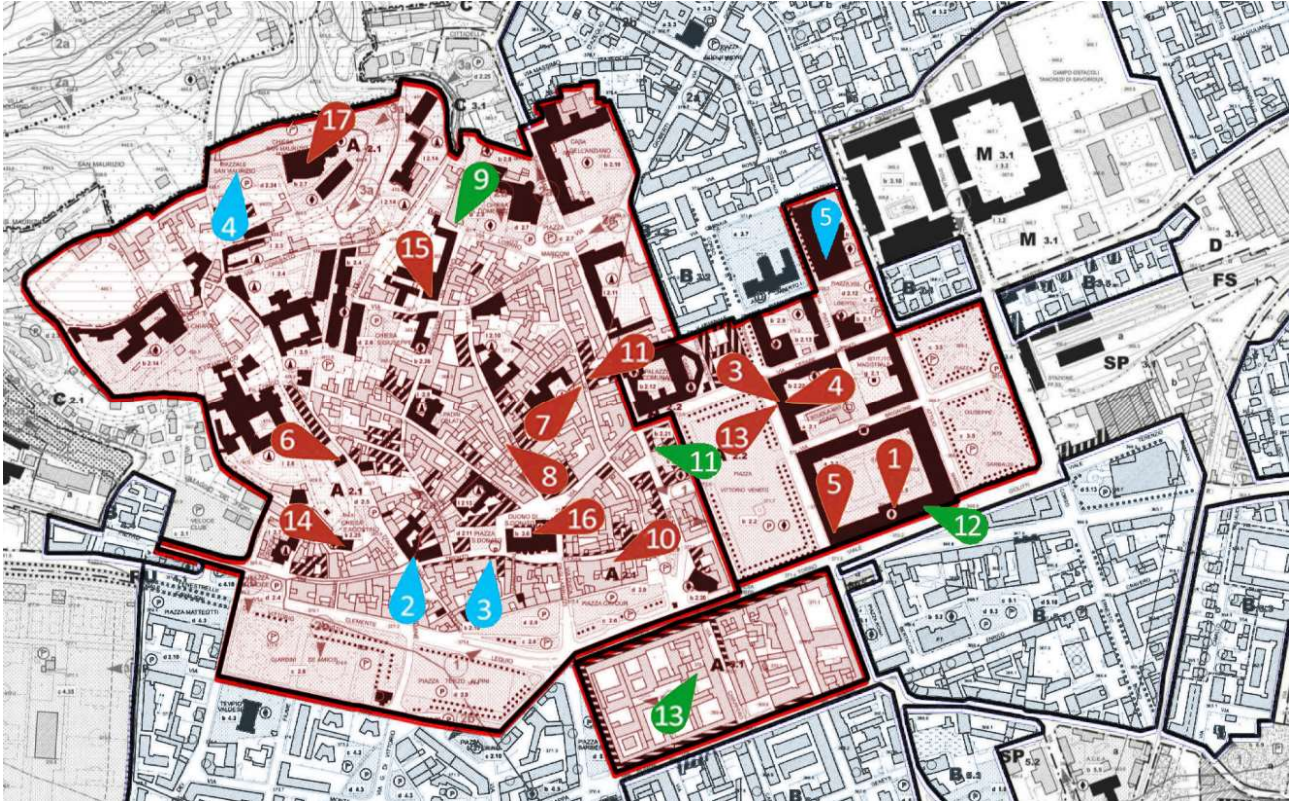
Una storia lunga quasi 150 anni. In centro a Pinerolo, a pochi chilometri da Torino, tra la grande Piazza Cavour e la suggestiva Via Savoia si trova **uno dei negozi storici della città la cui attività ebbe inizio più di un secolo fa**. La famiglia Pedussia per dare continuità ad un'attività ultracentenaria, dopo anni di grande impegno, ha realizzato nel 2006 un importante progetto, conclusosi con la creazione di un unico punto vendita in piazza Cavour 22 a Pinerolo (TO) dando vita al nuovo "Centro tessile biancheria per la casa Pedussia". L'obiettivo raggiunto è stato quello di dare continuità alla storia del nostro negozio, il primo documento risale al 10 maggio 1878 e riguarda l'attività artigianale del sarto Luigi. Suo figlio Lorenzo aprì nel 1910 il primo negozio di tessuti e confezioni nel centro storico, approdato dopo vari spostamenti proprio in via Duca degli Abruzzi, gestito e ampliato da un altro Luigi, nipote del capostipite.

Si segnalano inoltre la Gioielleria Bresso, la Drogheria Monetti, Cioccolato Puro, la Cioccoteca, Trattoria Zappatori, ecc.



ELEMENTI DI ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO DI TIPO TURISTICO, CULTURALE ARCHITETTONICO E ARTISTICO DI RILIEVO COMUNALE E SOVRACOMUNALE

PRINCIPALI EDIFICI STORICI E LUOGHI CARATTERISTICI DEL DISTRETTO



Legenda

ARTE E CULTURA *Art and culture • Art et culture*

- 1** Museo Storico Nazionale dell'Arma di Cavalleria
Viale Giolitti, 5
☎ (+39) 0121 376344
www.museocavalleria.it
- 3** Museo Civico Etnografico del Pinerolese
Centro Etnomusicale "Pier Giorgio Bonino" e Museo delle Bambole nei Costumi Tradizionali Alpini
Palazzo Vittone
Piazza Vittorio Veneto, 8
☎ (+39) 0121 374505 - 0121 79438;
☎ (+39) 335 5922571
www.museoetnograficodelpineroles.it
- 4** Collezione Civica d'Arte
Palazzo Vittone
Piazza Vittorio Veneto, 8
☎ (+39) 366 4841582
☎ (+39) 0121 76818
www.comune.pinerolo.to.it/
vivere_turi/musei/m_civico.htm
- 5** Museo Civico di Archeologia e Antropologia e Centro Studi d'Arte Preistorica
Viale Giolitti, 1
☎ (+39) 0121 794382
☎ (+39) 0121 75547
www.cesmap.it

- 6** Casa del Senato
Largo D'Andrade, 2-4
☎ (+39) 0121 374505
www.comune.pinerolo.to.it/
vivere_turi/musei/m_senato.htm
- 7** Museo della Diocesi di Pinerolo
Via del Pino, 49/57
Palazzo Vescovile
☎ (+39) 0121 373328
☎ (+39) 0121 396982
www.comune.pinerolo.to.it/
vivere_turi/musei/m_diocesano.htm
- 8** Museo Storico del Mutuo Soccorso
Via S. Pellico, 19
☎ (+39) 0121 37501
☎ (+39) 0121 375954
www.museodelmutuosoccorso.it

GALLERIE D'ARTE ART GALLERIES • GALERIES D'ART

- 10** Galleria d'Arte Losano
Via Savoia, 33
- 11** Galleria d'Arte Storello
Via Del Pino, 52
- 13** A.T. Pro Loco Pinerolo, Sala mostre
Piazza Vittorio Veneto, 8
- 14** Sala Mostre, Chiesa di St. Agostino
Via Principi d'Acaja
- 15** Sala Mostre Italo Tajo, Chiesa San Giuseppe
Via San Giuseppe

LUOGHI DI CULTO • PLACES OF WORSHIP • LIEUX DE CULTE

- 16** Cattedrale di San Donato
Piazza Duomo
www.diocesipinerolo.it
- 17** Basilica di San Maurizio e Santuario della Beata Vergine delle Grazie
Piazzale San Maurizio
www.diocesipinerolo.it

Per tutte le altre chiese visitare il sito:
www.diocesipinerolo.it

SPORT, DIVERTIMENTI E RELAX *Sport, entertainment and relax*

- 9** Ritz
Via Luciano, 9
- 11** Teatro Sociale
Piazza Vittorio Veneto, 24
www.comune.pinerolo.to.it
- 12** Accademia di Musica e Sala "Patrizia Cerutti Bresso"
Viale Giolitti, 7
www.accademiamusica.it
- 13** Teatro Del Lavoro
Via Chiappero, 12
www.teatrodellavoro.it

ALTRI PUNTI DI INTERESSE *More tourist attractions*

Attractions touristiques

- 2** Casa del Vicario
Via Principi d'Acaja/Via Trento
- 3** Casa di Silvio Pellico
Via Silvio Pellico
- 4** Monumento alla Maschera di Ferro
Piazzale San Maurizio
www.mascheradiferro.net
- 5** Cavallerizza Caprilli
Piazza Volontari della Libertà

Nella tabella sopra riportata si evidenziano gli altri elementi di attrattività più significativi che vanno a comporre il quadro di riferimento per le future azioni del Distretto.

Il Distretto si caratterizza per la **ricchezza di elementi storici, turistici, architettonici e culturali** presenti al suo interno. Comprende infatti il Centro storico di Pinerolo e la parte più nuova della città posizionata oltre C.so Torino che divide in due la Città.

- La **CATTEDRALE DI SAN DONATO**, nata sulla carta nel 1024, ebbe nel suo aspetto originario, vita relativamente breve: **all'inizio del '400** l'edificio fu riedificato in **forme gotiche**. Nel periodo 1766-78 il gotico cedette alla contaminazione **barocca**; l'altare maggiore risale al 1781. I restauri iniziati nel 1885, intesero alleggerire le sovrastrutture barocche recuperando l'originale forma gotica.. **All'interno, accurati restauri, hanno ridato agli affreschi ed alle decorazioni lo splendido aspetto artistico ed estetico originario.**
- **IL PALAZZO DEL SENATO**, risalente alla metà del XV secolo, domina il primo tratto di Via Principi d'Acaja. Le due facciate meglio conservate (rivolte verso la via e verso la sovrastante piazzetta), presentano diversi ordini di finestre (bifore a sesto acuto e rettangolari) ornate di cotti originali dell'epoca. Venne **edificato su volere di Ludovico Duca di Savoia** come sede della Congregazione degli Stati sottoposti al dominio sabauda nel Piemonte, divenne con Vittorio Amedeo II, nel 1713, **la sede del Senato del Pinerolese, con giurisdizione su tutto il Piemonte.**
- Il **PALAZZO DEI PRINCIPI D'ACAJA** conosciuto anche come Castello dei Principi d'Acaja anche se l'appellativo di "castello" risulta quantomeno improprio, sorse come abitazione dei Principi dell'omonima casata, costituendo con ogni probabilità una appendice dell'antica fortezza posta sul colle poco distante di cui oggi purtroppo non rimane nulla. Attualmente sono possibili visite guidate su prenotazione per ammirare le *grisailles* risalenti al XV secolo presenti al suo interno. Nel cortile è presente un piccolo ma pregevole loggiato.
- La **BASILICA DI SAN MAURIZIO**, si presenta con l'aguzzo campanile gotico(trecentesco), con tre piani di bifore, doppie bifore e trifore e con l'alta cuspide ottagonale. **Negli anni è diventato il simbolo della città in quanto visibile anche da buona parte della pianura pinerolese.** Curioso il fatto che l'orologio abbia un'unica lancetta per indicare le ore. **La chiesa risale nelle sue parti originali al 1222**, ma risulta ampliata e rimaneggiata a più riprese fino al 1889. Il tempio gotico a cinque navate con pilastri cruciformi, volte a crociera ed abside poligonale, presenta una navata laterale sinistra, chiaramente asimmetrica, probabilmente frutto di ampliamenti ottenuti utilizzando un porticato esterno. Tra le testimonianze pittoriche che vi sono conservate si segnalano una **Pietà**, una **Madonna con Bambino** tra i santi, le figure di **San Germano e Santa Radegonda (secolo XV e XVI)**, ma notevoli sono anche le Pale della Nascita della Vergine (del Beaumont) e l'Ascensione (opera del Petrini). Curioso il fatto che **in una tela si scorge la Cittadella Fortificata che sorgeva (fino all'ultima dominazione francese) sul colle attiguo alla Chiesa. La chiesa ospita nella navata destra i resti tumulati dei Principi d'Acaja, qui traslati nel 1898 quando vennero reperiiti tra i ruderi della distrutta chiesa di San Francesco.**
- Alle spalle della chiesa di San Maurizio, sorge il **SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE**, che con la sua cupola **risale al 1584** (sulla sommità della cupola troviamo una Madonna eretta a protezione della città). Il Santuario rimaneggiato più volte fino al 1910, presenta oggi decorazioni del Felli e del Gennaro. Dinanzi alla monumentale facciata sorge un ampio terrazzo dal quale **si gode uno splendido panorama che spazia dalla vicina collina di Pinerolo fino alla collina torinese** (nelle giornate terse si riconosce perfettamente la cupola di Superga) e **fino all'arco alpino** dominato, come tutti i panorami pinerolesi dalla **mole del Monviso.**
- La **CHIESA DI SAN DOMENICO**, con il suo abside poligonale ed il suo campanile romanico, **sorge sui resti di una grande chiesa a cinque navate sorta a partire dal 1438**, ma poi andata distrutta a causa di un terrificante incendio avvenuto nel 1694. Nella nuova riedificazione la chiesa venne fortemente ridimensionata, fino al punto che di fatto venne utilizzata solo l'antica navata centrale e per il solo perimetro dell'abside. Della vecchia chiesa rimangono visibili a tutt'oggi solo alcune delle posizioni degli antichi pilastri, che oggi si trovano sullo spiazzo antistante la chiesa (l'attuale Piazza Marconi).
- **PALAZZO VITTONI** Prende il nome dall'architetto **Bernardo Vittone, allievo del Juvarra, che lo progettò e costruì nel 1740** su incarico del Re Carlo Emanuele II. Nato per ospitare i catecumeni delle valli, oggi è sede di alcuni tra i più importanti musei cittadini come la Collezione Civica D'Arte ed il Museo di Scienze Naturali. Nelle caratteristiche cantine con volte in mattoni, viene inoltre ospitato il Museo Etnografico e del Legno.
- La **CAVALLERIZZA CAPRILLI** è un maneggio **coperto costruito tra gli anni 1909 e 1910, ai tempi della Scuola di Cavalleria, dal Genio Militare** e dalle Officine di Savigliano. Venne frequentato per decenni da allievi ufficiali di cavalleria provenienti da tutto il mondo. Si tratta di un'opera di ingegneria di grande livello (**all'epoca si trattava del maneggio coperto più grande d'Europa**) ed ancor oggi rientra tra gli edifici equestri più belli e sicuramente la più antica struttura del suo genere. Nel giardinetto adiacente troviamo una stele che ricorda i caduti nella lotta di liberazione ed un busto che rappresenta il **Capitano Federico Caprilli, inventore del "Sistema di equitazione naturale".**

- La **CASA DEL VICARIO**, fu l'antica residenza del Vicario Abbaziale di Santa Maria. Questa costruzione esternamente mostra **notevoli fregi in cotto sulle facciate**. Alla base dell'edificio troviamo l'angolo smussato che reca "la pietra della berlina" (*pejra d la rajson*) alla quale si narra venissero incatenati i debitori per "farli rinsavire". Nel corso dei restauri, è tornato alla luce anche un **affresco posto sulla facciata esterna all'altezza del secondo piano**. Nel salone presente al piano terra vi è un **ciclo di affreschi** con scene di battaglia.
- **VIA PRINCIPI D'ACAJA** La via unisce i due punti cardine del nucleo più antico, ossia il Duomo di San Donato nell'area pianeggiante e la Chiesa di San Maurizio, sulla sommità della collina. In passato via Principi d'Acaja era chiamata via Nuova (o Nova) e racchiude tuttora nel suo percorso molte caratteristiche tipiche del tessuto urbano medievale. Il tratto parte in piano e prosegue inerpilandosi verso la collina di San Maurizio in maniera progressiva e tortuosa. La via, carrabile e a senso unico, è attraversata da una rete di altre vie minori e vicoli, molto spesso solo pedonali, che conducono verso i cortili interni o gli ingressi di residenze private. **In quest'area la struttura urbana ricalca quasi totalmente l'originario assetto medievale e ne si osservano i tratti tipici della città "rivolta all'interno"** per l'uso residenziale privato, con elementi quali **vie strette e tortuose**, edifici costruiti per sfruttare al massimo la conformazione del lotto allungato, rittane, scale e ballatoi, muri in comune, cortili interni.



I MUSEI PRESENTI NEL DISTRETTO DEL COMMERCIO

Tutti i musei sono inseriti nella rete museale MUPI. **MUPI** Sistema Musei Pinerolo Sistema Musei Pinerolo

• MUSEO DEL MUTUO SOCCORSO

Nel 1848, il 12 ottobre, nacque a Pinerolo la prima Società Generale Operaia, aperta ai lavoratori di ogni arte e mestiere. Il Museo, allestito nella sede della Società del Mutuo Soccorso presenta in un nuovo e suggestivo allestimento le attività delle società ed i concetti di reciprocità, solidarietà. **Un Museo in tredici sale, ciascuna dedicata ad un tema rilevante nella storia e nella tradizione del mutualismo:** l'aiuto concreto ai soci ammalati, l'istruzione, le feste sociali, le bandiere e l'allestimento evocativo e suggestivo di uno spazio dedicato alle Società di Mutuo Soccorso fondate dagli emigrati italiani in ogni parte del mondo. Si effettuano visite guidate e laboratori per le scuole, su prenotazione.

● **MUSEO DIOCESI DI PINEROLO**

Storia, culto e bellezza sono la sintesi del contenuto del Museo, nato nel 1997: tre parole che racchiudono l'itinerario di uomini e di donne attraverso gli oltre 250 anni della Diocesi fondata nel 1748. Tre parole leggibili nelle pitture e nelle sculture, nelle stoffe e nei metalli delle suppellettili liturgiche, nei vasi sacri, nelle carte d'archivio pervenuti al Museo cui è affidata la tutela e la valorizzazione per una lettura storica. Notevole la presenza di alcuni affreschi "strappati" (sec.XIV), dei disegni e bozzetti della Scuola di Enrico Reffo tra '800 e '900. Visite guidate per gruppi e scuole su prenotazione

● **COLLEZIONE CIVICA D'ARTE PALAZZO VITTONI**

Sotto le volte della cappella dell'ex Ospizio dei Catecumeni, dal 1978 sede della Pinacoteca cittadina, negli spazi del settecentesco palazzo progettato dal Vittoni (1740), sono ospitate alcune tra le più belle firme della pittura tra il 1800 e il 1900 fino ai contemporanei: presenze che documentano la fecondità artistica pinerolese, con quella piemontese e nazionale. Pittura, scultura, grafica, medagliistica, tematiche del paesaggio, della figura, del ritratto, della natura silente. **Mostre ed eventi** La Collezione Civica d'Arte dal 1978 promuove la conoscenza dell'arte, con un'attenzione particolare agli artisti del territorio, attraverso mostre monografiche e collettive. Vengono realizzate numerose attività didattiche.

● **MUSEO DI ARTE PREISTORICA**

Il Museo presenta l'evoluzione del popolamento umano dal Paleolitico Inferiore fino alle soglie della Storia. Una sala del museo è interamente dedicata all'esposizione delle riproduzioni tridimensionali delle incisioni rupestri del territorio, mentre l'arte rupestre internazionale è illustrata in un'apposita sezione

● **MUSEO STORICO DELL'ARMA DI CAVALLERIA**

Per un vasto pubblico, Pinerolo rimane sinonimo di Cavalleria, tant'è che in questi anni si è coniata l'identità: Pinerolo è Cavalleria. Il Museo Storico nazionale, che dal 1968 ha sede nell'antica Caserma Principe Amedeo (poi gen. Dardano Fenulli), ripercorre la vita della famosa Scuola e dell'Arma attraverso l'evoluzione dell'uniforme, i copricapo, le medaglie e le decorazioni, le bandiere e gli stendardi. **Con le sue 33 sale** si tratta di uno dei musei più importanti d'Europa dedicati alla Cavalleria. **Le collezioni permanenti comprendono le carrozze della Belle Époque, la Scuola di Cavalleria di Pinerolo e le memorabili imprese del Capitano Caprilli, le uniformi di Cavalleria degli ultimi 300 anni di storia, le migliaia di soldatini rievocativi con i giganteschi plastici della Battaglia di Waterloo,** la preziosa la raccolta documentaria delle fotografie d'epoca dalle imprese ai protagonisti, delle telepittoriche e dei bozzetti bronzei, dei trofei. **E' considerato uno tra i più ricchi musei militari a livello europeo.**

● **MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO DEL PINEROLESE**

Sito nei sotterranei di Palazzo Vittoni, sotto le suggestive volte dai mattoni a vista, il museo raccoglie un'ampia documentazione di cultura popolare delle campagne e delle montagne del pinerolese e delle vallate alpine in genere. Oltre alle ricostruzioni ambientali della cucina tradizionale alpina, della stalla, della camera da letto, dei luoghi di lavoro artigiano, della cantina, si trova nelle sale un'ampia presentazione di utensili e attrezzi da lavoro. Un risalto particolare hanno nel museo i modelli che riproducono alcune tipologie particolari di fabbricati (dalla fucina alla tipica abitazione provenzale delle valli) realizzati in scala dal cav. Agostino Pons. **E' presente infine un centro etnofonico curato dalla Badia corale Val Chisone con una raccolta di musiche strumentali, canti, favole, filastrocche conservati nella nastroteca e con la esposizione dei più caratteristici strumenti musicali popolari.**



ALTRE RISORSE PRESENTI NEL DISTRETTO

- **UFFICIO TURISTICO IAT** Presenza dell' UFFICIO TURISTICO TURISMO TORINO E PROVINCIA Via del Duomo, 1 10064 Pinerolo (TO) Tel. 0121.795589 info.pinerolo@turismotorino.org Fb.me/ufficioturistico pinerolo www.turismotorino.org
- **GALLERIE D'ARTE** Galleria d'Arte Losano, Galleria d'Arte Storello, Galleria d'Arte Il Portico.
- **LUOGHI DI CULTO** Cattedrale di San Donato, Basilica di San Maurizio e Santuario della Beata Vergine delle Grazie, Chiesa Evangelica Valdese, Chiesa Ortodossa, Percorso di visita Ecumenico, numerose Chiese
- **DIOCESI DI PINEROLO – UFFICIO PERLA PASTORALE DEL TURISMO**
L'ufficio si occupa di visite guidate, attività didattiche studiate per le scuole di ogni ordine e grado, percorsi di arte sacra, percorsi devozionali e pellegrinaggi a piedi.

- **SALA MOSTRE: CHIESA DI S. AGOSTINO**

La Chiesa di S. Agostino o meglio conosciuta come **Chiesa di Santa Maria Liberatrice**, fu edificata nel 1630. Oggi la Chiesa è tra i **principali punti di visita riguardanti il percorso della Pinerolo francese**. Posizionata nel centro storico di Pinerolo, di proprietà della Città di Pinerolo la Chiesa è stata negli ultimi anni sede di **numerose prestigiose mostre ed esposizioni culturali**.

- **BIBLIOTECA CIVICA ALLIAUDI**

La biblioteca civica "Camillo Alliaudi", con i suoi oltre 200.000 volumi, si presenta come una delle più grandi del Piemonte. Questa biblioteca, aperta al pubblico il 7 giugno 1868, è l'erede diretta delle locali biblioteche monastiche medioevali i cui beni furono incamerati dalla Biblioteca Provinciale istituita nel 1799 dal governo repubblicano francese che aveva occupato la città. Un buon numero di quei volumi fa tuttora parte del patrimonio storico della biblioteca civica. A questo primo fondo si aggiunsero nel corso del 1800 molte donazioni di storici, studiosi locali e tipografi, tra i quali Achille Lobetti-Bodoni, erede del grandissimo Gian Battista Bodoni stampatore di alcuni dei libri di maggior pregio presenti in biblioteca.

- **LOFT PINEROLO URBAN-BOX**

Si tratta di un **luogo di utilizzo, soprattutto legato ai giovani**, per attività di diversi tipi, che passano da corsi delle associazioni a spazio di dialogo e dibattito, o più semplicemente come aula studio ad uso gratuito, spaziosa e comodamente suddivisa su due piani. Indirizzo Viale Giolitti 7/9 Pinerolo. <https://www.facebook.com/loftpinerolourbanbox/>

- **ACCADEMIA DI MUSICA DI PINEROLO**

Riconosciuta tra le più rinomate istituzioni di **alta formazione**, l'Accademia di Musica di Pinerolo opera dal 1994 affiancando alle molteplici attività didattiche orientate alla professione, che coinvolgono ogni anno quasi **500 studenti** con **Corsi e masterclass** di pianoforte, viola, violino, violoncello, passi orchestrali e musica da camera, una **Stagione concertistica** e un **Concorso** biennale internazionale di musica da camera. A partire dall'Anno accademico 2019/20 vengono avviati i **Corsi di Specializzazione post laurea in Beni Musicali** – per pianoforte, pianoforte contemporaneo, viola, violino, violoncello e chitarra – riconosciuti dal MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Indirizzo: Viale Giolitti 7 10064 Pinerolo (TO)

- **NODO CONCEPT SPACE - PRESIDIO ARTIGIANO**

A Pinerolo nei giorni della rassegna "di-Stanze Artigiane" ha preso il via il **progetto NODO**. Un vero e proprio **presidio artigiano voluto dalla Città di Pinerolo e nato da una proposta di alcuni ex partecipanti a Pinerolo Botteghe Aperte con la partnership di Confartigianato Imprese Torino e il contributo di Camera di commercio Torino**. Un progetto che ha ridato vita agli spazi del Caffè del Teatro Sociale, per renderlo un luogo pulsante di eventi, aperto alle idee e alle iniziative di artigiani e associazioni del territorio.



- **TEATRI**

TEATRO SOCIALE DI PINEROLO Il Teatro nasce tra 1830 e il 1840. La sala è composta dalla platea e da due balconate per complessivi **560 posti**. La platea, suddivisa in una parte piana e una inclinata, può contenere circa 305 persone, la galleria circa 140 persone e il loggione 115 persone. Indirizzo: Piazza Vittorio Veneto, 24 10064 Pinerolo. Altri teatri minori sono i seguenti:

- TEATRO IL MOSCERINO **30 posti**- si tratta del teatro più piccolo d'Italia.
- TEATRO DEL LAVORO **99 posti** - il Teatro del Lavoro nasce a Pinerolo nell'anno 2007 su iniziativa dell'associazione La Terra Galleggiante, progetto che ha avuto l'intento di creare a Pinerolo uno spazio dedicato al Teatro di Figura unico in Italia.
- TEATRO LA CANTINELLA **40 posti** - si effettuano spettacoli, corsi e laboratori.

- **CFIQ - Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità di Pinerolo**

Si tratta di una **realtà specializzata nella formazione di giovani e adulti**, sia occupati che disoccupati. Rispondendo alle sempre più specifiche richieste del mercato, il CFIQ propone ogni anno numerosi corsi finalizzati all'inserimento lavorativo, alla professionalizzazione e all'acquisizione di qualifiche e specializzazioni. Grazie alla presenza di personale altamente preparato, il CFIQ propone anche servizi di orientamento e attività di integrazione nel mondo del lavoro. Il tutto in stretta collaborazione con le aziende e gli enti pubblici del territorio pinerolese e non solo: una sinergia, tra CFIQ, istituzioni e imprese, che permette di proporre attività adeguate alle reali esigenze del mercato del lavoro, favorendo in questo modo anche l'inserimento lavorativo.

ACCESSIBILITA' E SVILUPPO DI MOBILITA' SOSTENIBILE

(trasporto pubblico, parcheggi, isole pedonali, ecc.)





Legenda


Linee di TPL urbana

-  Fermata del bus
-  Linea 707
-  Navetta mercatale gratuita
-  Linee 700-701-703-704-706
-  Linee 700-701-702-703-704-706




Pista ciclabile

-  Pista ciclabile "music"
-  Pista ciclabile "bicipolitana"

Linea ferroviaria

-  Stazione ferroviaria centrale

Aree di sosta

-  P.za Cavour: circa 150 posti
-  P.za V. Veneto: circa 500 posti
-  P.za Marconi: circa 30 posti



LINEA MERCATALE

E' attiva una **navetta gratuita** che il sabato mattina durante il mercato del sabato mattina **trasporta i cittadini dai due grandi parcheggi (Ospedale e Stazione Olimpica) al mercato evitando il disagio di cercare parcheggio in centro. La navetta è attiva tutti i sabati dalle 7.30 alle 13.30.**

FERROVIA

La **ferrovia Torino-Pinerolo** è una linea

ferroviaria regionale che collega Pinerolo con il capoluogo piemontese Torino. L'inaugurazione avvenne il 27 luglio 1854.

La ferrovia costituisce un importante collegamento con la Città di Torino, consente infatti di raggiungere la Città in circa 45 minuti. Vi sono due fermate a Pinerolo la Stazione centrale e la fermata Pinerolo Olimpica presso gli impianti sportivi.



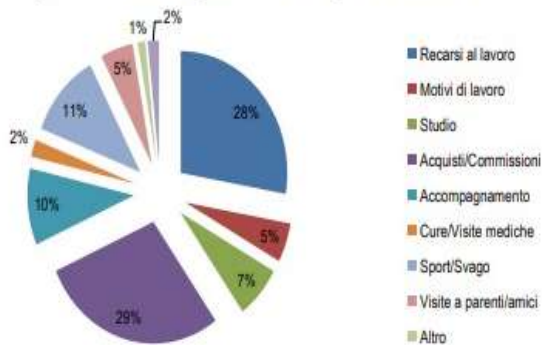
MOBILITA'

Grazie alla realizzazione del Piano Urbano della mobilità sostenibile nel 2019 sono stati analizzati i **flussi veicolari che entrano ed escono dalla Città di Pinerolo**. Seguono alcuni dati tratti dal PUMS.



Zona del centro storico

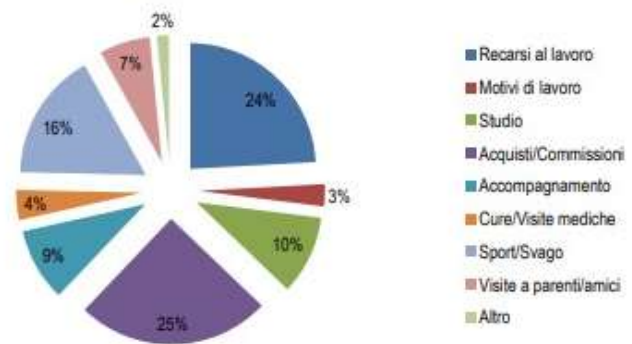
Spostamenti al giorno in origine da Pinerolo



I motivi degli spostamenti giornalieri eseguiti con origine da Pinerolo sono sintetizzati nella figura 25: il 7% degli spostamenti è eseguito per motivi di studio, il 28% per raggiungere il luogo di lavoro (situato quindi al di fuori del territorio comunale), il 29% per eseguire acquisti/commissioni e il restante 36% degli spostamenti si suddivide in diverse attività quali sport, visite mediche, accompagnamento.

Gli spostamenti giornalieri con destinazione Pinerolo sono circa 36.000 (senza ritorni a casa), eseguiti per l'85% con mezzo privato e per il 15% con mezzo pubblico. La ripartizione dei motivi di tali spostamenti, osservabile nella figura 26 mostra un 10% per studio (a conferma dell'attrattività degli istituti scolastici pinerolesì per i comuni e le valli limitrofe), 24% per lavoro e 25% per acquisti/commissioni.

Spostamenti al giorno con destinazione Pinerolo



PARCHEGGI

● PARCHEGGIO PINEROLO PIAZZALE LEQUIO

Il piazzale di sosta più vicino al centro storico di Pinerolo è il piazzale di sosta di via Clemente Lequio che presenta un'offerta complessiva di **200 posti**. Il parcheggio non è custodito. E' dotato di un posto riservato per disabili. Non è indicato un limite di altezza e pertanto è consentito l'accesso con camper.

- **Costo della sosta** Metà dei parcheggi sono regolati a disco orario 60 minuti mentre sull'altra metà si applica la tariffa di 1,00 €/h.
- **Come si accede al parcheggio di Pinerolo Piazzale Lequio.** Accesso da Via Clemente Lequio, 16.
- **Orari parcheggio.** Il parcheggio è chiuso il sabato mattina dalle 5.30 alle 14.00 per mercato settimanale. E' localizzato strategicamente rispetto a tutte le destinazioni di Pinerolo Centro.

● PARCHEGGIO PINEROLO PIAZZALE TERZO ALPINI

Poco distante dal precedente troviamo il parcheggio di piazzale terzo Alpini che presenta un'offerta complessiva di **250 posti**. Il parcheggio non è custodito. E' dotato di un posto riservato per disabili. Non è indicato un limite di altezza e pertanto è consentito l'accesso con camper.

- **Costo della sosta.** Metà dei parcheggi sono gratuiti mentre sull'altra metà si applica la tariffa di 1,00 €/h.
- **Come si accede al parcheggio di Pinerolo Piazzale Terzo Alpini.** Accesso da Piazzale Terzo Alpini.
- **Orari parcheggio.** Il parcheggio è aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. E' localizzato strategicamente rispetto a tutte le destinazioni di Pinerolo Centro.

● PARCHEGGIO PINEROLO PIAZZA VITTORIO VENETO

Arrivando da Est, escluso il giorno del sabato, si segnala il parcheggio di piazza Vittorio Veneto, anch'esso molto comodo per accedere al centro e con una offerta complessiva di sosta pari a circa **500 posti**. Il parcheggio non è custodito. Non risultano parcheggi riservati disabili all'interno dell'area. Non è indicato un limite di altezza e pertanto è consentito l'accesso con camper.

- **Costo della sosta.** Metà dei parcheggi sono regolati a disco orario 90 minuti mentre sull'altra metà si applica la tariffa di 1,00 €/h.
- **Come si accede al parcheggio di Pinerolo Piazza Vittorio Veneto,** accesso da Piazza Vittorio Veneto.
- **Orari parcheggio.** Il parcheggio è chiuso il sabato mattina dalle 5.30 alle 14.00 per mercato settimanale.

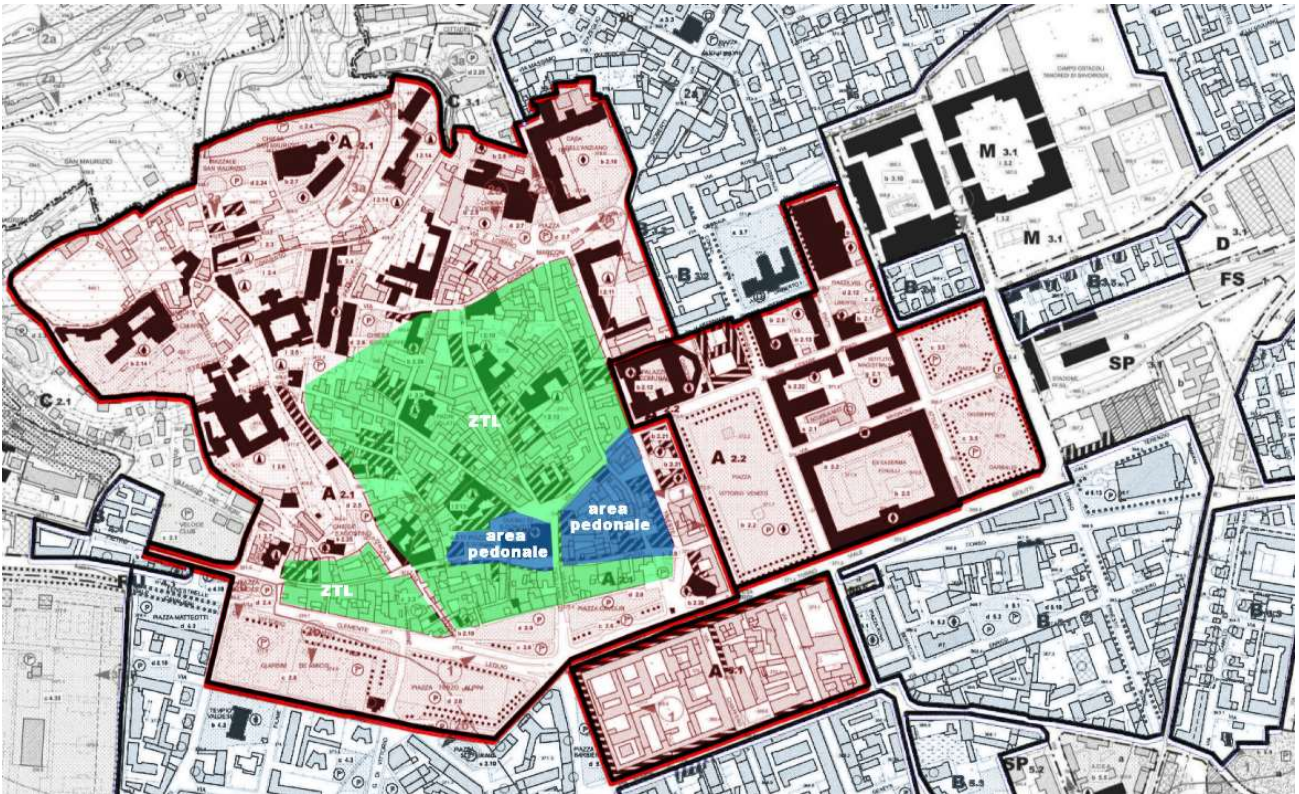
● PARCHEGGIO PINEROLO PIAZZALE VECCHIO DISTRETTO

A nord della ZTL di Pinerolo, troviamo il parcheggio del piazzale del Vecchio Distretto, da **60 posti**. Il parcheggio non è custodito. Non risultano parcheggi riservati disabili all'interno della struttura. Non è indicato un limite di altezza e pertanto è consentito l'accesso con camper.

- **Costo della sosta** La sosta è gratuita
- **Come si accede al parcheggio di Pinerolo Piazzale Vecchio Distretto** Accesso da Via San Giuseppe.
- **Orari parcheggio** Il parcheggio è aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno . E' localizzato strategicamente rispetto a tutte le destinazioni di Pinerolo Centro.

1010 posti auto
situati nelle
immediate vicinanze
del distretto

ISOLE PEDONALI



ZTL – ZONA A TRAFFICO LIMITATO

La ZTL di Pinerolo è racchiusa dal quadrilatero di strade costituito dalle vie Principi d'Acaja, piazza Solferino, via Trieste, via San Giuseppe e piazzale Vecchio distretto. Fa parte della ZTL anche Via Trento tra via Principi d'Acaja e via Barone.

- **TELECAMERE**
L'accesso alla ZTL di Pinerolo è controllato da telecamere.
- **ACCESSO DISABILI**
I veicoli a servizio delle persone diversamente abili possono accedere alla ZTL di Pinerolo attraverso due modalità: Per accessi occasionali di non residenti nel Comune di Pinerolo deve essere comunicato alla Polizia municipale di Pinerolo il giorno e l'ora del transito entro **due giorni dall'avvenuto transito** fornendo copia del contrassegno e targa del veicoli; I residenti del Comune di Pinerolo devono comunicare **un numero massimo di 2 targhe** alla Polizia municipale che provvederà ad inserirla nella lista bianca.
- **ORARIO ACCESSO PER CARICO E SCARICO.**
Le operazioni di carico/scarico merci dei veicoli fornitori di merci ai negozi ed artigiani all'interno della ZTL di Pinerolo sono consentite **dalle ore 7.00 alle ore 9.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30**, previa comunicazione dei dati del veicolo alla Polizia Municipale di Pinerolo.
- **VEICOLI AMMESSI.**
Nella **ZTL di Pinerolo** non possono circolare i motocicli e ciclomotori se non espressamente autorizzati.
- **ORARIO E GIORNI DI FUNZIONAMENTO**
La ZTL di Pinerolo posta ai lati di via Duca degli Abruzzi e Pellico è attiva **tutti i giorni 24 ore su 24 ore**. La ZTL di **via Trento** è attiva tutti i giorni dalle ore **12.00 alle 6.00 di mattina** del giorno successivo

MOBILITA' SOSTENIBILE

- **SCHEMA DI P.U.M.S. E BICIPLAN**

Il Consiglio Comunale, ha approvato, con deliberazione n. 30 del 27/06/2019, lo Schema Locale di Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile ed il Biciplan, strumento di pianificazione strategica con orizzonte temporale di medio-

lungo periodo (10 anni). Lo Schema di P.U.M.S. sviluppa una visione della mobilità urbana orientata alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, proponendo azioni volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità stessa e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali. Il documento è stato realizzato grazie ai fondi del **progetto Interreg 2014/20 Alcotra Italia-Francia**.

● PISTA CICLABILE

Interamente finanziata dal progetto Interreg 2014/20 Alcotra Italia-Francia, la pista, terminata, è oggi percorribile.

La realizzazione della pista ciclabile è una delle iniziative principali del progetto. La pista bidirezionale, ha una larghezza di circa 2,5 metri; si sviluppa in centro città, tra piazza Santa Croce e la stazione ferroviaria, in modo da dare continuità e sicurezza all'asse ciclabile cittadino principale. Nello specifico, il nuovo tratto si sviluppa partendo dalla Stazione ferroviaria, attraversa i Giardini di piazza Garibaldi, corre lungo corso Torino, piazza Cavour, via Lequio, sotto i viali di via Cavalieri di Vittorio Veneto, sino a concludersi all'incrocio con piazza Santa Croce. **La pavimentazione è stata realizzata per la maggior parte in naturalpavement (polvere di porfido), si tratta di un trattamento superficiale su conglomerato bituminoso da realizzare su strade a basso impatto ambientale con la finalità di donare alla pavimentazione un aspetto naturale. Sono inoltre state realizzate numerose azioni di coinvolgimento dei giovani sulle tematiche della mobilità sostenibile.**



● PROGETTO PASCAL PINEROLO

“PASCAL – Percorsi partecipati Scuola-Casa-Lavoro”, vede come capofila la Città metropolitana di Torino, in partenariato con 16 Comuni. Il progetto coinvolge un

ampio territorio, che dal capoluogo stesso investe la cintura torinese da sud-est a sud-ovest, caratterizzata da una forte mobilità da e verso Torino e verso le principali zone industriali e commerciali. Grazie al Progetto Pascal la Città di Pinerolo ha acquistato 20 e-bike per i dipendenti comunali e ha attivato il bonus mobilità.

● PIANO INTEGRATO TERRITORIALE (PITER) "LE ALTE VALLI: IL CUORE DELLE ALPI" Progetto Cuore Dinamico

Cuore dinamico e Cuore solidale, due dei progetti che, insieme a Cuore innovante e Cuore resiliente, compongono il Piano integrato territoriale (Piter) “Cuore delle Alpi” nell'ambito dei progetti Interreg Alcotra 2014\2020. Mobilità sociale e mobilità sostenibile sono temi strettamente connessi: da un lato occorre puntare l'attenzione alle fasce deboli dei territori montani e rurali dal punto di vista dei servizi socio sanitari e di iniziative che promuovano l'inclusione, dall'altro è importante facilitare gli spostamenti. Molte le buone pratiche sviluppate sul tema della mobilità sociale e trasportistica già presenti in Italia e in Francia e che i due progetti del Piter vogliono connettere e prendere come punto di partenza per creare un territorio attrattivo sia per i residenti di oggi e di domani che per il turismo. **Nella Città di Pinerolo, all'interno del Distretto è prevista l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica di e-bike e auto. È inoltre previsto il noleggio di un'auto elettrica per la Polizia Locale e azioni di sperimentazione di car-pooling oltre ad attività promozionali finalizzate alla promozione di e-bike e monopattini anche con finalità turistica.**

● PEDIBUS A PINEROLO

A Pinerolo da alcuni anni sono state attivate 8 linee di pedibus che coinvolgono oltre 100 ragazzi. Grazie al progetto M.U.S.I.C. il Comune di Pinerolo ha acquistato un kit di accessori ed indumenti da assegnare in dotazione ai bambini iscritti alle linee del servizio Pedibus attivo sul territorio cittadino. Sono stati inoltre ristampati tutti i cartelli delle fermate delle varie linee del pedibus con nuova grafica.

● VALORIZZAZIONE FERMATE DEL BUS

Sono state realizzate **69 strisce adesive** contenenti informazioni rivolte al cittadino riguardanti la nuova viabilità (pista ciclabile, sicurezza stradale e mobilità sostenibile) che sono state posizionate sulle pensiline per la sosta bus. Tale scelta deriva dalla volontà di raggiungere un gran numero di cittadini con un intervento comunicativo destinato a durare nel tempo.



● VALORIZZAZIONE PUNTI DI SOSTA BICI – NUOVI PORTABICICLETTE

Sono state **rimosse le postazioni 'Bicincittà'**, ormai inutilizzate, e **sostituite con nuove postazioni di sosta** mentre sono stati recuperati i vecchi totem con nuova grafica che contiene le informazioni del progetto M.U.S.I.C., la cartina delle piste ciclabili e alcuni messaggi sulla mobilità sostenibile urbana. Sono stati acquistati **140 nuovi portabicilette** ed è stato creato presso la stazione ferroviaria di Pinerolo un **parcheggio per biciclette** coperto.



● ACQUISTO E-BIKE PER I VIGILI URBANI

Grazie al progetto europeo M.U.S.I.C. sono state acquistate 6 e-bike per la Polizia Locale di Pinerolo per rendere maggiormente sostenibili gli spostamenti della Polizia Locale e dei dipendenti comunali sul territorio comunale ed in particolare nel centro storico della Città.



QUALITA' URBANA (MARCIAPIEDI E INFRASTRUTTURE VIARIE, ARREDO URBANO, AREE VERDI, SEGNALETICA, SICUREZZA)

Il distretto A1 è fondamentalmente composto da 2 zone. La zona più antica risalente all'epoca medievale che si inerpica fin sulla collina e quella ottocentesca che si trova a Sud rispetto ad essa; i "2 centri" sono separati in modo netto da un grande asse viario. Il centro medievale si riconosce **dal tipo di pavimentazione di porfido e dagli stretti vicoli** sui cui si affacciano gli edifici che hanno mantenuto nel tempo le caratteristiche dell'epoca. L'area è quasi interamente ZTL e in parte pedonale. Nelle due vie longitudinali (est-ovest) troviamo i **portici** (gli unici "marciapiedi") caratterizzati da una **pavimentazione in pietra di Luserna e volte a crociera**. In questi ultimi anni sono stati attivati processi di partecipazione finalizzati ad individuare delle linee comuni per quanto riguarda gli arredi pubblici e i dehors al fine di garantire un'uniformità di stile e colore in tutta la zona. L'anno scorso è, inoltre stata cambiata l'illuminazione e da una luce calda (gialla) si è passati ad apparecchi illuminanti che emettono una luce calda ma bianca. Il distretto ottocentesco invece è costituito da un **giro di portici** (nord, est, sud) attorno ad un edificato che crea sulla carta un grosso rettangolo; su questo camminamento (**costituito in lastroni di pietra di Luserna**) si affacciano i negozi con i quali sono in corso attività consultive per uniformare stili e colori. Per quanto riguarda invece l'arredo pubblico, non sono presenti elementi quali panchine, fioriere...per non limitare il passaggio. L'anno scorso è stata cambiata l'illuminazione e da una luce calda (gialla) si è passati ad apparecchi illuminanti che emettono una luce calda ma bianca.

SICUREZZA

Grazie al progetto **M.U.S.I.C. mobilità urbana, sicura intelligente e consapevole finanziato dal programma Interreg Italia Francia 2014/20 Alcotra e a risorse comunali**, negli ultimi anni sono state **posizionate 54 telecamere dell'impianto di videosorveglianza**. L'obiettivo consiste nel garantire la sicurezza e il presidio del territorio ed essere di supporto alle Forze dell'Ordine. Il sistema è collegato al server installato presso la centrale operativa della Polizia Locale della Città di Pinerolo. Ulteriori **5 telecamere sono in via di posizionamento**.

AREE VERDI

Nel territorio del Distretto sono presenti diverse aree verdi, tra le principali si segnalano:

1. Giardini della stazione

I giardini di piazza Garibaldi o 'della Stazione' sono un posto gradevole, che potrebbe essere migliorato anche perché costituiscono il primo biglietto da visita per chi arriva a Pinerolo con il treno. Tuttavia vi sono spesso episodi di microcriminalità. Sarebbe necessario procedere alla valorizzazione dell'intera area migliorando la piantumazione di fiori ed arbusti e creando spazi comuni frequentati in modo da scoraggiare la piccola delinquenza contribuendo in questo modo a restituire l'area ai cittadini.

2. Giardino Via Diaz – Giardini De Amicis

Giardino storico con alberi di alto fusto e prato verde panchine e fontana (monumento al Marinaio)

3. Giardini del centro storico.

La Città di Pinerolo ha realizzato un progetto per la loro valorizzazione che verrà presentato dall'ufficio fundraising alle Fondazioni bancarie nel corso del 2021:

- **Giardino mediterraneo – la Nizza del Piemonte.** Giardino in pieno centro storico raggiungibile con l'auto chiamato anche il 'belvedere' per la posizione che occupa sulla città. Vi si trovano tre ulivi, due panchine e un pozzo. In via di valorizzazione. 540 mq.

- **Giardino di Palazzo Acaja.**

Giardini dell'edificio che risale al trecento. Il cosiddetto Palazzo Acaja è il più grande e articolato edificio civile d'epoca medioevale della città. 575 mq.. Il giardino è in via di valorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale.

- **Giardino medioevale delle rose antiche.** Il giardino è situato presso l' ex tribunale di Pinerolo in pieno centro storico vi si accede dalla 'Scala Santa' un tempo percorsa dalle processioni religiose. Attualmente il giardino è poco valorizzato, un progetto del comune intende farlo divenire 'giardino delle rose antiche' 933 mq.

- **Giardino di Palazzo medioevale del Senato**

Giardino attualmente non utilizzato da riqualificare attualmente vi sono un pino di grandi dimensioni e una bordura di hibiscus. Si prevede di farlo divenire un giardino delle erbe aromatiche. Giardino in corso di valorizzazione.

- **Giardino Le Terrazze.** Situato in centro storico lungo Via Principi d'Acaja, zona dove si realizzano eventi, costituita da diversi livelli sul terreno contenuti da mura in pietra. In via di valorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale.

EVENTI ORGANIZZATI NEL DISTRETTO

● RASSEGNA DELL'ARTIGIANATO PINEROLESE

La **Rassegna dell'Artigianato di Pinerolo** è un appuntamento imperdibile ogni anno all'inizio di settembre da oltre 40 anni. La manifestazione, a cui nel 2018 si è aggiunta la rassegna "**Botteghe aperte**", mette in vetrina **la migliore eccellenza artigianale locale**, dagli artigiani minori all'**artigianato artistico** e offre uno spaccato della produzione agricola e della trasformazione alimentare. È una grande opportunità di valorizzazione e di conoscenza del territorio, dal punto di vista culturale e gastronomico.

● MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO MINORE E DEL COLLEZIONISMO

La mostra mercato si svolge la **prima domenica di maggio e l'ultima domenica di settembre**, è una realtà ormai consolidata ed apprezzata da oltre 30 anni e si svolge nelle vie e piazze del centro storico della Città con **oltre 200 posti disponibili agli hobbisti**.

● PINEROLO E FIERE

"Di fiere a Pinerolo si comincia a parlare a metà del secolo XV. Le Fiere di Pinerolo sono due, una primaverile l'altra estiva, si svolgono nella centrale Piazza Vittorio Veneto e dintorni.

• La "**Fiera primaverile**" (o di aprile) si tiene ogni anno, l'ultimo lunedì del mese di aprile.

• La "**Fiera Patronale**" (o di agosto) si tiene ogni anno, il lunedì che segue l'ultima domenica di agosto.

Entrambe le fiere comprendono una **Mostra mercato macchine agricole e prodotti per l'agricoltura**.

● VETRINE DEL PINEROLESE

La manifestazione consente di unire i due principali centri commerciali della città: il centro storico e la zona dei portici nuovi. Nella manifestazione vengono accolti anche commercianti di Pinerolo che giungono dalla periferia.

● LA NOTTE DELLE MUSE

La Notte delle Muse è l'evento che trasforma i musei di Pinerolo nel palcoscenico di spettacoli, performance, concerti, attività didattiche... e visite alla scoperta dei loro tesori.

● PINEROLO BOTTEGHE APERTE

Un'opportunità di visita che si propone di trasformare gli spazi vuoti del centro storico in contenitori di attività artigiane, capaci di rendere la città vecchia un luogo vivo e ricco di creatività per tutto l'anno.

● NATALE NEL CENTRO STORICO

Nel periodo natalizio da alcuni anni Piazza San Donato viene illuminata creando un'atmosfera veramente suggestiva. Numerosi stand e casette occupano la piazza.



PERCORSI DI VISITA TURISTICI ATTIVI NEL DISTRETTO

Realizzati in parte grazie ad un contributo della Compagnia di San Paolo

- **PERCORSO DI VISITA: PINEROLO MEDIOEVALE**

Consente di ammirare l'antica struttura urbana della città nella quale emergono la "Casa del Vicario" e i suoi affreschi sulla facciata, risalenti al XV secolo e il Palazzo del Senato di epoca tardo medievale, il cosiddetto "Palazzo degli Acaja" del XIV secolo, la Basilica di San Maurizio con l'imponente campanile. Dal piazzale antistante il Santuario si gode di un suggestivo panorama su Pinerolo e su tutta la pianura circostante.

- **PERCORSO DI VISITA: ARTIGIANATO E GUSTO**

Alla scoperta delle eccellenze **Made in Pinerolo**, **visitando prestigiose botteghe artigiane** dove scoprirete l'incontro tra passione e manualità creativa, intervallate da **golose degustazioni**.

- **PERCORSO DI VISITA: PINEROLO FRANCESE**

Durante il percorso, che segue idealmente il perimetro della città bastionata, sono evidenziati gli **edifici religiosi, civili e militari che hanno caratterizzato quel periodo storico**. Dall'Arsenale all'Hotel di Cavalleria, dalla Chiesa cosiddetta di Sant'Agostino al Monastero della Visitazione, i partecipanti scopriranno quella che venne definita "la città più francese d'Italia".

- **PERCORSO DI VISITA LETTERARIO 'De Amicis'**

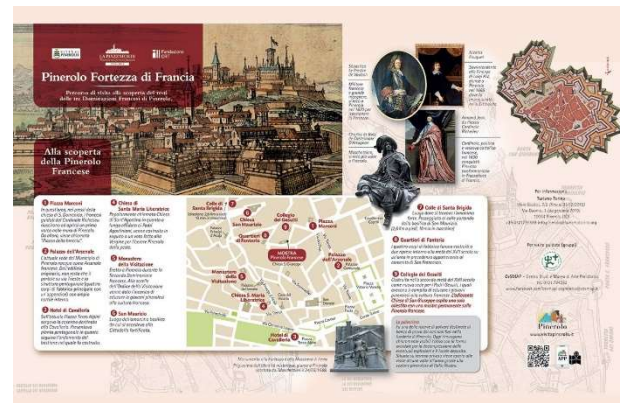
La visita guidata è costruita ripercorrendo i capitoli che De Amicis dedicò a Pinerolo nel 1884 nella sua opera "Alle porte d'Italia".

- **PERCORSO DI VISITA: Pinerolo Città della cavalleria.**

Il percorso tocca i **luoghi della Cavalleria di Pinerolo**, dalla Cavallerizza Caprilli, alle ex Caserme Bricherasio, fino la Museo della Cavalleria. E' anche possibile utilizzare le audio guide gratuite scaricabili dal sito internet www.visitapinerolo.it.

- **PERCORSO DI VISITA: CENTRO STORICO**

L'itinerario è un percorso **in centro città** alla scoperta delle due chiese più antiche, da sempre i due centri religiosi della città, con due storie parallele che attraversano i secoli dal Medioevo ad oggi: partendo dalla cattedrale di San Donato, si arriva alla basilica di San Maurizio, nella parte alta della città. **Una passeggiata tra le suggestive** vie medievali che hanno conservato intatto tutto il loro fascino, tra i palazzi del potere, conventi e monasteri che hanno plasmato la forma della città.



● **PINEROLO SACRA**

L'itinerario è un percorso tra i tesori di arte sacra custoditi sia nel **Museo diocesano**, che vanta una ricca collezione di arredi, dipinti, sculture e documenti provenienti dal territorio pinerolese, sia negli edifici religiosi del centro storico: dalle chiese medievali con i loro preziosi affreschi, alle chiese barocche per arrivare alla **Cattedrale di San Donato**, originale esempio di arte neogotica.

● **PERCORSO ECUMENICO (CATTOLICO/VALDESE/ORTODOSSO)**

L'itinerario è un **percorso urbano alla scoperta delle tre confessioni cristiane presenti in città, attraverso la visita della Cattedrale di San Donato, della Parrocchia Ortodossa Romena di Santo Stefano il Grande e del Tempio Valdese**. L'itinerario induce i visitatori a riflettere sulle differenze, ma soprattutto sulle analogie fra le tre confessioni religiose e su come negli anni il cammino ecumenico ha condotto dai conflitti religiosi al dialogo costruttivo.

● **VISITA EMOZIONALE: IL CAMPANILE DELLA CHIESA DI SAN MAURIZIO.**

L'idea di restaurare e rifunzionalizzare il campanile è partita a fine 2016 e il restauro è stato possibile grazie a due contributi da Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt e uno stanziamento decisivo della Cei, con l'8X1000, consentendo anche di estenderlo alle coperture dell'abside e del presbiterio. L'opera che **permette di godere un panorama unico**: è stato realizzato un solaio sotto la torre campanaria, all'altezza delle quattro bifore, da dove si può apprezzare il panorama e fare delle foto grazie a delle griglie che si aprono e si chiudono. Il solaio si trova **a un'altezza di circa 23 metri**, quando tutto il campanile, guglia compresa arriva a circa 45. **Eretto tra il 1322 e il 1326**, originariamente il campanile era staccato dalla basilica, ma è stato inglobato nella navata laterale nel 1518, quando San Maurizio è stata ampliata.

ASPETTI CARATTERIZZANTI IL DISTRETTO: ANALISI SWOT

| | Qualità distretto | Commercio | Accessibilità e sicurezza |
|---------------------------|--|--|--|
| Punti di forza | <p>Ricchezza del patrimonio storico – culturale, architettonico e paesaggistico (edifici religiosi, musei, ecc.) e presenza del centro storico con le sue piazze definite 'salotti'. .</p> <p>Presenza dei portici medioevali e ottocenteschi.</p> <p>Presenza dell'Ufficio turistico IAT Turismo Torino e dell'Ufficio per la pastorale del Turismo della Diocesi di Pinerolo</p> <p>Presenza del progetto finanziato dalla Compagnia di San Paolo denominato VisitaPinerolo con il sito internet, le audio guide, app, ecc.</p> <p>Presenza della rete museale MUPI finanziata grazie ad un contributo della Fondazione CRT.</p> <p>Presenza di numerose manifestazioni di carattere culturale alcune di grande richiamo Rassegna dell'Artigianato Pinerolese, la Maschera di Ferro, ecc.)</p> <p>Presenza di spazi verdi, in via di valorizzazione, posizionati proprio in centro facilmente accessibili da parte dei residenti.</p> <p>Presenza presso la Città di Pinerolo dell'ufficio fundraising che si occupa della stesura di candidature di progetto.</p> | <p>Elevata presenza di esercizi commerciali di vicinato</p> <p>Presenza di numerosi commercianti interessati al processo di valorizzazione del centro storico</p> <p>Per quanto riguarda il commercio Pinerolo è punto di riferimento per buona parte del Pinerolese che gravita sulla città per molte tipologie di acquisti</p> <p>Gli esercizi commerciali all'interno del distretto offrono un'offerta differenziata per qualità e tipologia di prodotto sono inoltre presenti servizi alla persona.</p> <p>Integrazione con le attività artigiane di produzione e di eccellenza (sartorie, laboratori orafi e di ceramica, prodotti tipici..)</p> <p>Area ben connotata territorialmente - eterogeneità del territorio/presenza di artigianato e mestieri locali/forti tradizioni</p> <p>Rassegna annuale con un buon grado di notorietà per il comparto artigianato</p> <p>Concentrazione significativa di attività su area di Pinerolo rispetto al territorio Pinerolese</p> | <p>Presenza della pista ciclabile che attraverso il distretto, della navetta mercatale e delle fermate linee urbane nonché della ZTL.</p> <p>Presenza di numerosi parcheggi attorno e dentro al distretto.</p> <p>Presenza dell'impianto di videosorveglianza appena realizzato che aumenta la sicurezza nell'area.</p> |
| Punti di debolezza | <p>Mancanza di un coordinamento di tutte le attività che in modo sporadico vengono organizzate nel territorio del distretto</p> <p>Decoro e arredo urbano da migliorare.</p> <p>La due parti del distretto non sono in questo momento in comunicazione, il</p> | <p>Carenza di servizi comuni rivolti al cittadino (es: tramite nuove tecnologie, internet, app, ecc.)</p> <p>Difficoltà da parte di diversi commercianti ad usare le nuove tecnologie per il miglioramento</p> | <p>A causa della limitazione del traffico nel centro storico a causa della ZTL si è verificato un calo di acquirenti ed è quindi necessario individuare</p> |

| | | | |
|--------------------|---|--|---|
| | <p>progetto di distretto vorrebbe contribuire a migliorarne il collegamento creando un unico sistema</p> <p>Carenza di senso di appartenenza negli esercizi commerciali presenti nel distretto.</p> <p>Sinergie col capoluogo e con le valli da implementare in termini di "piattaforma territoriale" di promozione turistica</p> | <p>del servizio offerto e della propria attività.</p> <p>Presenza di affitti molto elevati che scoraggiano la presenza di esercizi commerciali soprattutto nella zona dei portici nuovi.</p> <p>Pandemia Covid-19 che ha messo in crisi diverse attività.</p> <p>Necessità di sistematizzare il dialogo tra gli operatori presenti e tra operatori e istituzioni, creando obiettivi comuni.</p> <p>Pubblicità poco incisiva e non in grado di intercettare il pubblico potenzialmente interessato</p> <p>Nel centro storico le caratteristiche degli immobili (di limitata metratura) e con caratteristiche particolari consentono l'insediamento di piccole attività commerciali.</p> <p>Presenza online di servizi e attività imprenditoriali migliorabile</p> | <p>modalità alternative di servizi al cliente (es: consegna spesa, ecc.)</p> |
| Minacce | <p>Difficoltà a gestire il vandalismo cui si è cercato di porre rimedio ampliando il sistema di videosorveglianza</p> <p>La crescita di attività con dehors soprattutto nel centro storico e la presenza di lavorazioni rumorose in particolari orari causano talvolta problemi di disturbo alla quiete pubblica.</p> | <p>Concorrenza dei grandi centri commerciali situati in città e di alcuni comuni vicini meglio organizzati dal punto di vista dell'offerta commerciale.</p> <p>Concorrenza del commercio on line da parte della grande distribuzione on line (Amazon, ecc.)</p> | |
| Opportunità | <p>Nuove tendenze del turismo legate alla sostenibilità, alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio e alla valorizzazione dei prodotti tipici</p> <p>Presenza di alcuni pacchetti di visita già sperimentati negli ultimi anni (visita ecumenica, De Amicis, Pinerolo francese e medioevale, artigianato e gusto, ecc.)</p> | <p>Presenza di associazioni di categoria interessate al processo di valorizzazione.</p> <p>Durante la pandemia covid-19 i commercianti hanno iniziato un dialogo comune per la soluzione di problemi contingenti.</p> <p>Le nuove modalità del lavoro smart working (covid 19) tendono a riportare nelle aree periferiche le persone che fruiscono dei servizi di vicinato.</p> <p>Attività di formazione rivolta alle scuole per sviluppare comportamenti di consumo consapevole nei confronti del commercio on line.</p> | <p>Vicinanza alla Città di Torino raggiungibile con la ferrovia in 45 min.</p> <p>Vicinanza alle zone turistiche (es: Sestriere, Pragelato, ecc.) e alla Francia (numerosi francesi si recano a Pinerolo per i mercati)</p> <p>Vicinanza della Città di Saluzzo che presenta caratteristiche commerciali simili a Pinerolo.</p> |

POTENZIALITA' DI SVILUPPO E CRESCITA

Gli interventi che si intendono realizzare hanno come obiettivo **la riqualificazione dell'area del Distretto favorendo la presenza del commercio di vicinato attraverso la creazione di un sistema di operatori e commercianti locali. Il patrimonio turistico-culturale e artigianale** su cui la Città di Pinerolo investe da alcuni anni per quanto riguarda promozione e valorizzazione, nonché gli eventi realizzati e potenzialmente realizzabili rappresentano un potenziale di sviluppo e crescita di interesse per l'intera città. Il centro storico della città con le sue specifiche caratteristiche rappresenta una risorsa su cui porre le basi per costruire un processo di sviluppo della zona, luogo di socialità per cittadini e visitatori e ideale contenitore di eventi. **L'ambito definito dalla perimetrazione del distretto del commercio presenta un potenziale di crescita significativo tale da potersi differenziare e caratterizzare rispetto ai competitor cittadini e rispetto ai competitor esterni se saprà trovare una sintesi tra le sue anime ed esprimere la forza che nasce dalla valorizzazione delle diversità e dalla capacità di lavorare insieme** come è stato dimostrato con le iniziative della passata estate nate per superare il momento di difficoltà legate al COVID 19.

COVID-19

L'impatto del covid-19 sul commercio locale è stato molto significativo. Le ripetute chiusure hanno causato cali nelle vendite, incertezza e sofferenza significativa negli esercizi commerciali. Tuttavia la necessità di restare presso il proprio domicilio per lunghi periodi ha fatto rilevare alcuni casi di aumento di vendite in alcuni esercizi commerciali di prossimità (es: alimentari). Inoltre lo smart-working ha concesso a molti pinerolesi di lavorare dalla propria abitazione e questo ha in parte comportato uno spostamento dei luoghi dei propri acquisti. **Non si è verificata una generalizzata chiusura di attività ma prevale un clima di sofferenza, prudenza e attesa.** Non sono mancate le iniziative con le quali si è tentato di fare sinergia per fronteggiare l'emergenza come nell'iniziativa descritta di seguito:

- **NOTTI DEI DEHORS.** Al fine di rispettare le normative previste dalla legislazione di contrasto al Covid-19 che prevede il distanziamento tra le persone la scorsa estate sono state create a Pinerolo le Notti dei Dehors: sono stati concessi nuovi spazi alle attività di somministrazione per i grandi dehors. Tale iniziativa ha animato la città e reso bellissimo passeggiare tra le sue vie con i grandi dehors molto abbelliti. Proprio la capacità di reagire alla crisi conseguente alla pandemia dimostrata dalle attività commerciali (i dati rilevano un saldo tra aperture e chiusure al 31/12/2020 negativo di 5 unità ma riconducibile al trend degli ultimi 20 anni che con alti e bassi ha comunque dimostrato nel tempo la capacità di consolidarsi fanno ben sperare sulle aspettative del Distretto).

OPPORTUNITÀ DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DISTRIBUTIVE (DI INSEDIAMENTO COMMERCIALE E LOGISTICO) DEI COMUNI CONTERMINI.

La Città di Pinerolo è capofila della gestione associata dello **sportello unico delle attività produttive S.U.A.P.** Con il D.P.R. 160/2010 quale unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le attività produttive, costituita dai Comuni AIRASCA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE, BRICHERASIO, CAMPIGLIONE FENILE, CANDIOLO, CANTALUPA, CASTAGNOLE PIEMONTE, CAVOUR, CUMIANA, FROSSASCO, OSASCO, CERCENASCO, GARZIGLIANA, NONE, PIOBESI TORINESE, PISCINA, ROLETTO, SCALENGHE, SAN PIETRO VAL LEMINA, VILLAFRANCA PIEMONTE, VIRLE PIEMONTE, VOLVERA, BURIASCO, MACELLO, TRANA, LUSERNA SAN GIOVANNI, SAN SECONDO DI PINEROLO, BIBIANA, LUSERNETTA, ANGROGNA, TORRE PELLICE, BOBBIO PELLICE, VILLAR PELLICE, PRAROSTINO, RORA', VIGONE, PANCALIERI. **I 38 comuni sono in parte riconducibili all'area di attrattività commerciale e pertanto il SUAP potrà essere individuato come strumento operativo delle future azioni di coordinamento.**

AZIONI STRATEGICHE PUBBLICHE IN ESSERE

L'amministrazione comunale negli ultimi anni ha realizzato numerose azioni per riqualificare l'area:

- Ha **istituito la ZTL zona a traffico limitato** nella parte storica della città
- Ha realizzato, grazie ad un progetto Interreg Alcotra, la **nuova pista ciclabile** che attraversa il distretto
- Ha **migliorato il trasporto pubblico** istituendo anche una navetta mercatale gratuita
- Ha **ampliato l'impianto di videosorveglianza** che ora copre gran parte del territorio.
- E' stato proposto un bando di cofinanziamento rivolto ai proprietari degli immobili per la ritinteggiatura dei portici ottocenteschi, spazio privato asservito ad uso pubblico.

Ha inoltre in corso le seguenti azioni di riqualificazione sull'area del Distretto interessata al processo di valorizzazione:

- Attivazione della **raccolta rifiuti Porta a Porta esclusivamente rivolta alle attività commerciali**
- Entro la fine del 2022 è prevista la **riqualificazione completa di Piazza Roma con il rifacimento dell'ala coperta** sede del mercato dei prodotti agricoli locali
- Nella stagione estiva il Comune di Pinerolo si fa carico del **costo di un servizio di pulizia specifica sotto i portici medioevali** in particolare rivolta ad azione di igienizzazione e pulizia.
- Nell'estate 2021 verrà creata presso la Chiesa di S. Agostino l'**esposizione sulla Pinerolo francese.**
- Nel 2019 è stato realizzato un **percorso di visita gratuito** e accessibile liberamente pensato specificatamente per i bambini all'interno del centro storico. Un artista locale ha decorato alcuni portici con tema flora e fauna per una visita a cielo aperto delle vie medioevali.
- Nella prima parte del 2021 il **sito internet turistico di proprietà della Città di Pinerolo VisitaPinerolo** verrà completamente ristrutturato allargandolo all'intero territorio del Pinerolese, grazie ad un contributo della Fondazione CRT.
- È prevista la prosecuzione della **pista ciclabile cittadina verso al Val Chisone**

IL PROGETTO - COSTRUZIONE DELLA PARTNERSHIP: RUOLI E RISORSE

Al fine di redigere il presente documento sono state effettuate le seguenti riunioni:

- In data 10/02/2021 con CNA Commercio, Confartigianato, Pro Loco, Turismo Torino in cui è stato valutato l'interesse delle parti a partecipare al progetto;
- In data 25/02/2021 è stato presentato il bando Distretti del Commercio e sono stati raccolti i dati sono state raccolti punti di vista e azioni dei soggetti coinvolti finalizzati alla scrittura della candidatura.
- In data 11/03/2021 è stata presentata ai potenziali partner e condivisa una prima sommaria bozza della candidatura che Pinerolo intende presentare. Sono stati raccolti suggerimenti delle parti.
- In data 23/03/2021 viene presentata ai partner e discussa la bozza definitiva della candidatura.

La partnership è stata costruita con i principali attori presenti nel distretto valorizzando il ruolo che ognuno di essi può apportare alla creazione del sistema distretto del commercio. Si è voluto dare particolare importanza al tema **del turismo e cultura** che rappresentano importanti punti di forza del distretto e al tema della **formazione e dell'innovazione** (nuove tecnologie)

| SOGGETTO | RUOLO | COMPITI |
|--|-----------------------|---|
| CITTÀ DI PINEROLO | Capofila del progetto | Supervisione e coordinamento del progetto |
| ASSOCIAZIONE COMMERCianti ED ESERCENTI DEL PINEROLESE – CNA COMMERCIO | Partner | Collaborazione progettuale – partner principale - attività di formazione per operatori del commercio |
| CNA - CNA Commercio | Partner | Collaborazione progettuale |
| CONFARTIGIANATO TORINO | Partner | Collaborazione progettuale |
| Turismo Torino e Provincia | Collaborazione | Collaborazione nel coordinamento di attività di promozione turistico – culturale – formazione in ambito turistico |
| Pro loco di Pinerolo | Collaborazione | Collaborazione nella realizzazione di attività di promozione turistico - culturale |
| Italia Nostra | Collaborazione | Collaborazione nelle attività di promozione turistica e organizzazione percorsi di visita |
| Associazione Pinerolo e Valli Experience | Collaborazione | Collaborazione nelle attività di promozione turistica e organizzazione percorsi di visita |
| Ufficio per la Pastorale della Diocesi di Pinerolo | Collaborazione | Collaborazione nelle attività di promozione turistica e organizzazione percorsi di visita |
| CFIQ Consorzio Formazione Innovazione Qualità | Collaborazione | Attività di formazione sulle nuove tecnologie e attività che favoriscono l'innovazione |
| Musei presenti nel distretto <ul style="list-style-type: none"> • Munus (enti gestore dei 4 musei civici comunali) • Museo della Cavalleria Museo Diocesano. Museo del Mutuo Soccorso | Collaborazione | Collaborazione nelle attività di promozione turistica e organizzazione percorsi di visita |
| Costituenda Associazione NODO | Collaborazione | Collaborazione nelle attività di promozione e vendita attività artigianali, attività laboratoriali e di divulgazione. |
| Associazione Culturale Opificio 121 | Collaborazione | Collaborazione nella realizzazione di eventi, mercatini, nel centro storico. |

POTENZIALITÀ DI COINVOLGIMENTO NELL'ATTIVITÀ DEL DISTRETTO NON SOLO DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI MA ANCHE DELLE SINGOLE IMPRESE COMMERCIALI

Il coinvolgimento delle singole imprese commerciali riteniamo sia un elemento strategico per la riuscita del processo di valorizzazione del Distretto. Il processo ipotizzato per il Distretto di Pinerolo prevede il coinvolgimento delle singole imprese commerciali, di enti pubblici e privati e altri operatori strategici nella creazione di un nuovo senso di identità convergendo in una visione comune sugli obiettivi ed azioni da realizzare. A tale proposito si intende mettere in atto un importante processo di coinvolgimento di tutte le forze locali lavorando in sinergia con esperti facilitatori di processo che abbiano già gestito con successo processi di progettazione partecipata similari in area commerciale. **I partner individuati hanno già oggi tra gli associati importanti imprese e referenti con cui operano per la realizzazione delle iniziative già attive e descritte nei paragrafi precedenti.**

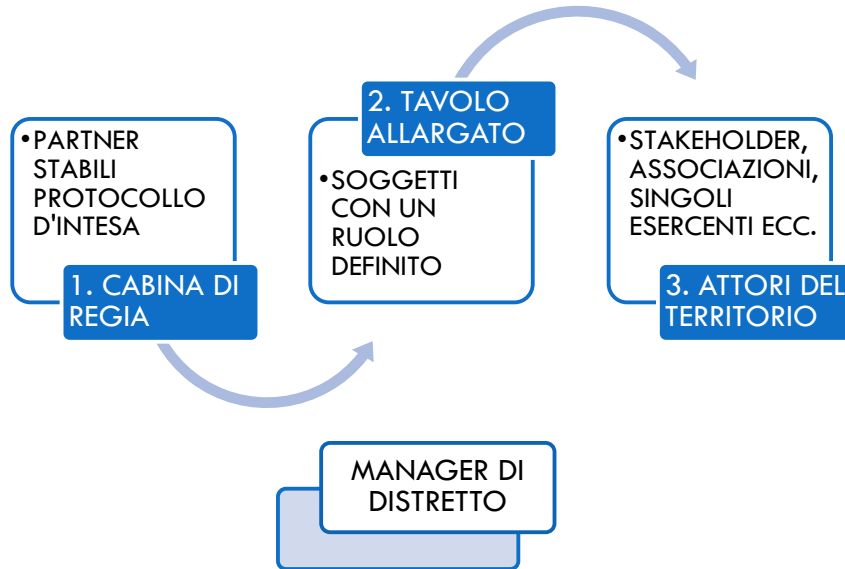
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Si ritiene necessario realizzare le seguenti tipologie di attività formative:

| Tipologia di formazione | Ente organizzatore |
|---|--|
| Formazione/accompagnamento durante il processo di individuazione delle linee, degli obiettivi e delle azioni del futuro Distretto | Ente che gestisce il processo partecipativo |
| Formazione agli operatori commerciali riguardante i seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> - Essere commercianti nell'era Covid - Local marketing: definizione di identità e strategie - Google My Business - Facebook per il commercio locale. modulo base - Facebook ADS (sponsorizzazioni) - Instagram per il commercio locale – modulo base - WhatsApp Business - Tecniche di vendita e fidelizzazione - Cassetta degli attrezzi: applicazioni e strumenti per il commercio Incontri della durata di 2 ore | Confesercenti |
| Ulteriore formazione da individuare sulle esigenze riscontrate dai commercianti | Consorzio Formazione Innovazione Qualità |
| Formazione sulle risorse turistico culturali ed eventi presenti in Città e partecipazione attiva alla promozione degli stessi. | Turismo Torino e Provincia - Città di Pinerolo personale ufficio turismo |
| Formazione riguardante le opportunità e le procedure offerte dal S.U.A.P. | Città di Pinerolo – S.U.A.P. |

GOVERNANCE

La governance individuata ha l'obiettivo di fare dialogare l'ente locale, le associazioni, i commercianti, gli stakeholder con l'obiettivo di sviluppare azioni condivise. Al fine di garantire la sinergia tra i vari attori del processo si sono individuati tre livelli di partecipazione: la **cabina di regia** che rappresenta l'organo di governo strategico del partenariato con l'obiettivo di realizzare azioni decisionali, di indirizzo, coordinamento e controllo; il **tavolo allargato** che comprende i rappresentanti dei partner di distretto con l'obiettivo di apportare il proprio contributo tecnico consultivo. Svolge anche azione di controllo sociale sull'operato del manager di distretto. Il **tavolo degli attori** del territorio intende coinvolgere tutti coloro che in vario modo possono essere interessati dal processo partecipativo e di valorizzazione.



- **CABINA DI REGIA**

Composta dai partner stabili individuati nel Protocollo d'Intesa

- Città di Pinerolo
- Associazione Commercianti ed Esercenti del Pinerolese – CNA Commercio

- **MANAGER DI DISTRETTO**

Si intende avvalersi del MANAGER DI DISTRETTO che verrà individuato tra il personale dipendente della Città di Pinerolo per la prima fase di realizzazione del progetto.

- **TAVOLO ALLARGATO**

Composto dai partner che hanno un ruolo attivo definito nel progetto:

- CNA
- Confartigianato Torino
- Turismo Torino e Provincia
- Diocesi di Pinerolo
- Consorzio per la Formazione Innovazione e Qualità
- Pro Loco
- Musei presenti nel Distretto
- Italia Nostra
- Associazione Pinerolo e Valli Experience
- Associazione Nodo
- Associazione Culturale Opificio 121

- **ATTORI DEL TERRITORIO**

Composto dagli attori del territorio (stakeholder, associazioni, singoli esercenti, ecc.). A Pinerolo è in via di costituzione **Comitato Esercenti Pinerolo** che si rende disponibile a lavorare insieme per la Città.

OBIETTIVI

Sostenere e rilanciare il commercio soprattutto in questo momento di emergenza covid-19 in modo da **tenere vivo il tessuto commerciale locale e aumentare la propria competitività contribuendo a rilanciare il settore della distribuzione commerciale locale e di prossimità**. Realizzare azioni di qualificazione dell'area migliorando ed incrementandone la vivibilità.

Sviluppare politiche comuni, programmi anche con l'aiuto delle nuove tecnologie

Definire un percorso progettuale condiviso e un programma di interventi con l'obiettivo di produrre risultati concreti e 'visibili' per promuovere il distretto

Valorizzare l'ambito territoriale scelto e i suoi operatori

Analizzare le problematiche in atto e le possibili soluzioni attuabili

AZIONI

Manager di Distretto

Definizione e sottoscrizione del protocollo d'intesa obbligatorio necessario all'individuazione, funzionamento e costituzione del Distretto del Commercio - Attività di accompagnamento al partenariato, attività di coinvolgimento e informazione

Predisposizione del programma strategico di interventi per il Distretto del Commercio. Gestione del processo con tutti i livelli del partenariato, gli esercizi commerciali, ecc. Analisi diagnostiche - Monitoraggio del processo

Attività di formazione, comunicazione e marketing territoriale per il coinvolgimento del maggior numero possibile di imprese del commercio nel Distretto e promozione dell'iniziativa

PREVENTIVI

Per la realizzazione delle attività sono stati richiesti i seguenti preventivi:

1. Vista la similitudine della tipologia di valorizzazione (portici) si è richiesto un preventivo alla **Fondazione Contrada Onlus** che si è occupata della valorizzazione dei Portici di Torino
2. Per la realizzazione delle attività di formazione si è chiesto un preventivo **all'Associazione Confesercenti di Torino e Provincia**.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

| Azioni | costo |
|--|-----------------------------------|
| Definizione e sottoscrizione del protocollo d'intesa obbligatorio necessario all'individuazione, funzionamento e costituzione del Distretto del Commercio – Attività di accompagnamento al partenariato, attività di coinvolgimento e informazione. Predisposizione del programma strategico di interventi per il distretto del commercio . Gestione del processo con tutti i livelli di partenariato, gli esercizi commerciali. Analisi diagnostiche approfondimenti specialistici, ecc. Attività di comunicazione e mdi marketing territoriale per il coinvolgimento del maggior numero possibile di imprese del commercio nell'esperienza del Distretto del Commercio e per la promozione dell'iniziativa. | € 18.790,00 (IVA compresa) |
| Attività di formazione – per il coinvolgimento del maggior numero possibile di imprese | € 5.000,00 (IVA compresa) |
| Altre attività di formazione da realizzare con CFIQ | € 1210,00 (IVA compresa) |
| Manager di Distretto | Interno all'ente |
| TOTALE | € 25.000,00 (IVA compresa) |

CRONOPROGRAMMA

| | Mese 1 | Mese 2 | Mese 3 | Mese 4 |
|---|--------|--------|--------|--------|
| AZIONE 1 Definizione e sottoscrizione del protocollo d'intesa obbligatorio necessario all'individuazione, funzionamento e costituzione del Distretto del Commercio – Attività di accompagnamento al partenariato, attività di coinvolgimento e informazione. | X | X | X | X |
| AZIONE 2 Predisposizione del programma strategico di interventi per il distretto del commercio . Gestione del processo con tutti i livelli di partenariato, gli esercizi commerciali. Analisi diagnostiche – monitoraggio del processo | X | X | X | X |
| AZIONE 3 Attività di formazione – per il coinvolgimento del maggior numero possibile di imprese | | X | X | |
| AZIONE 4 Attività di comunicazione per la promozione dell'iniziativa e comunicazione interna ed esterna | X | X | X | X |
| AZIONE 5 Manager di Distretto | X | X | X | X |

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

| | Mese 1 | Mese 2 | Mese 3 | Mese 4 |
|---|--|--------|--------|--------|
| AZIONE 1 Definizione e sottoscrizione del protocollo d'intesa | Affidamento incarico per azioni 1 e 2 € 18.790,00 (IVA compresa) | X | X | X |
| AZIONE 2 Predisposizione del programma strategico di interventi per il distretto del commercio . | | | | |

| | | | | |
|---|--|---|---|---|
| AZIONE 3 Attività di formazione | | Affidamento incarico per le attività di formazione € 5.000,00 | Affidamento o incarico per le ulteriori attività di formazione € 1.210,00 | |
| AZIONE 4 Attività di comunicazione | Compresa nell'affidamento azioni 1 e 2 | x | x | x |
| AZIONE 5 Manager di Distretto | Spesa interna | x | x | x |

PIANO FINANZIARIO

| | |
|---|--------------------|
| | |
| Spese a carico della Città di Pinerolo | € 5.000,00 |
| Contributo richiesto alla Regione Piemonte | € 20.000,00 |
| | |

Pinerolo li 22/03/2021

IL SINDACO DELLA CITTA' DI PINEROLO

LUCA SALVAI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.